…° giorno dell'assedio - Improperi in famiglia. Il Primo Ministro dell'Australia definisce la politica sanzionista "stupida follia,,

…NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi… del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» …e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può …ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti …vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del …le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare …imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 3. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 18 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5686

Graziani al lavoro

Capi e notabili delle regioni intorno a Dessiè si presentano per sottomettersi
Addis Abebà verrebbe abbandonata dalla famiglia imperiale e dal governo

Comunicato N. 187

ROMA, 17

…Ministero per la Stampa …Propaganda dirama il se…nte Comunicato N. 187:

…Maresciallo Badoglio te…afa:

…Dessiè continuano i la… di sistemazione, mentre … e notabili degli Uollo …a e delle regioni finitime …presentano a fare atto di …omissione.

…ul fronte somalo intensifi… movimento delle avan…rdie.

…oci incursioni dall'Aussa
…lle pattuglie cammellate italiane

PORT SAID, 17

…ri ufficiali europei che fino a poco …o addietro hanno rivestito la ca… di istruttori militari dell'esercito …ino hanno transitato in questi …i per il Canale di Suez per far ri… al loro Paese d'origine.

…terrogati sulla situazione militare …ica, essi hanno ammesso che le vit… italiane in Abissinia continueran…talmente fino all'inizio delle gran…ioggie. Essi hanno anche rivelato …e truppe giunte un mese fa a Sar… nel cuore dell'Aussa, hanno ormai …pletata l'occupazione di quasi tut… regione e alcune pattuglie cam…ate già compiono incursioni velo…me nelle contigue provincie occi…ali confinanti. Il congiungimento … colonne della Dancalia con le …pe che hanno raggiunto Dessiè è …di assai prossimo. *(United Press).*

…ncio e metodica tenacia
…mpressioni degli inviati tedeschi

BERLINO, 17

…che quest'oggi la stampa tedesca …inua a dedicare grande spazio alle …azioni militari italiane in A. O. So…tutto il *Völkischer Beobachter* de…ad esse molto spazio del suo nume…dierno in vari articoli. L'inviato in … Strunk descrive in un telegram…a presa di Dessiè, cui ha potuto …tere personalmente da un apparec…da bombardamento che volava a … quota. Una intera pagina con …rose fotografie è poi dedicata ad … studio sull'impiego degli apparec…taliani da bombardamento. Lo stu… fatto dal noto specialista aeronau…tedesco Fischer von Poturczin che …ure percorso il fronte italiano sor…dolo a bordo di un «Caproni».

…collaboratore militare del giornale …e poi un articolo sulla nuova avan… italiana, osservando tra l'altro co…armamento italiano e la tattica dei …ndanti non abbiano mancato di …ocare sugli indigeni un'impressione … forte che, non solo giornalmente …ngono numerosissime sottomissioni …i è visto anche come non pochi in…i abbiano fatto attivamente causa …ne con gli italiani assalendo i resti …rmata del negus.

…articolo si diffonde anche a sottoli… l'importanza politica ed economi…elle regioni conquistate più recen…nte, dicendo che sono tra le più …i dell'Abissinia.

…che il critico militare della *Frank…r Zeitung* pubblica un nuovo arti…altamente elogiativo delle ultime …zioni del Maresciallo Badoglio, ri…ndo che gli ultimi mesi hanno dimo… come egli sappia accoppiare la … e lo slancio con la metodica tena…d osservando che la sua fulminea …zata dimostra come egli sia sicuro …n aver più nulla da temere dal ne…

Poveri illusi

NEW YORK, 17

…finanziere Leo Chertok, che l'an…corso ottenne una concessione mi…ria in Abissinia e vanta diritti di …rietà nei confronti di Francis Ri… che ha ottenuto una concessione …pochè identica, ha annunciato di …costituito una società per lo sfrut…nto delle risorse minerarie di 15 … miglia quadrate avute in conces… e ricche di petrolio, oro, argen… platino. Il capitale della Società è … interamente britannico.

…Chertok ha escluso qualsiasi possi… che la sua concessione possa esse…validata avendola ottenuta dal Mi…o etiopico Martin a Londra e au…cata successivamente da Ailè Sel…. Il Ministro Martin possiede un … delle azioni della nuova Società. …*ted Press).*

…retesa ridicola

RIO DE JANEIRO, 17

…*Nacao* dice che Ginevra, ripudian… proposte italiane scopre i suoi ve…i quelli di difendere gli interessi …ri britannici che proprio l'interes… non ebbe il coraggio di chiarire. …nma, dopo che l'Italia ha sconfit… nemico superiore ecco che la Le…faccia la ridicola pretesa di detta… condizioni di pace.

Il negus con 20.000 uomini si tiene pronto alla fuga

GIBUTI, 17

I corrispodenti esteri ricevono dalla capitale etiopica notizie sull'estrema gravità della situazione. Informazioni qui giunte recano che il governo etiopico ha deciso di trasferire la sua residenza a causa della pressione dell'esercito italiano su Addis Abebà. La località dove verrebbero trasferiti gli uffici governativi è tenuta strettamente segreta, ma secondo le informazioni si troverebbe a circa 150 miglia ad ovest di Addis Abebà.

Ieri il negus avrebbe avuto un lungo colloquio coi ministri e poi con la corte imperiale. Si crede che l'imperatore abbia discusso la questione dell'eventuale difesa della capitale. I corrispondenti notano come durante il colloquio del negus coi membri della famiglia imperiale, la divergenza fra il principe ereditario e il negus sia stata palese ed abbia assunto aspetti drammatici.

Secondo altre notizie, invece, perdura il mistero circa la località dove si trova attualmente il negus. Si mantiene a tale riguardo il più stretto segreto. Lo stesso Ailè Sellassiè ha fatto sapere che non desidera mantenersi in comunicazione costante con la capitale, perchè teme che si possa venire a conoscere dove egli si trovi. Egli sarebbe a capo di 20 mila uomini desiderosi però più di scappare che di battersi. Intanto si pensa di apprestare fortificazioni intorno ad Addis Abebà, per proteggere la capitale contro un «eventuale» attacco italiano. In vista di tale eventualità, la Legazione degli Stati Uniti ha invitato i sudditi americani a rifugiarsi, in caso di bisogno, nella sede della Legazione britannica, dove esistono ricoveri antiaerei. Stamane vi è stato uno dei soliti allarmi in seguito alla falsa segnalazione di un'incursione aerea italiana. Si sono verificate scene indescrivibili di panico e durante la ressa due automobili sono rimaste fracassate e parecchi muli uccisi.

Le truppe etiopiche fornite dall'ultimo bando di mobilitazione generale, sono molto scarse. I resti dell'esercito abissino continuano a vagare per le campagne, depredando i villaggi, accolti con ostilità dalle popolazioni.

Il Re riceve in udienza il Ministro delle Finanze uruguayano

ROMA, 17

Il Ministro delle Finanze dell'Uruguay è stato ricevuto in udienza particolare dal Re. Quindi si è recato a visitare la Città Universitaria, ricevuto e accompagnato dal rettore e dai presidi delle varie facoltà. Nel pomeriggio il Ministro dell'Uruguay ha visitato la sede del centro italiano di studi americani. La presidenza ha offerto un ricevimento in suo onore.

Sulle case degli italiani dell'Uruguay sventolerà il 21 aprile il tricolore

MONTEVIDEO, 17

Il Governo dell'Uruguay ha autorizzato, per il 21 aprile, Natale di Roma, l'esposizione della bandiera italiana in tutta la Repubblica. Domenica 26 si svolgerà una grande adunata di tutti gli amici dell'Italia e il 24 maggio avrà luogo il Congresso degli oriundi italiani residenti nella Repubblica e dei simpatizzanti.

Gli ultimi giorni della capitale etiopica
Verminaio di intrighi sul tronco agonizzante dell'impero - I loschi figuri dell'Intelligence Service - Sanguinose ingiurie al negus

(Da uno dei nostri inviati)

GIBUTI, 17

Intorno all'agonizzante «leone vincitore delle tribù di Giuda» si affannano in disparati tentativi di allontanare la imminente catastrofe i medici europei, e, per precisare meglio, i medici britannici.

Quattro partiti che si dilaniano

La partita militare, benchè con cocciutaggine cieca ed infantile si cerchi di negarlo, è ormai irrimediabilmente perduta. Si punta ora sull'estrema carta della politica. Ecco così gli inglesi intensificare la loro manovra sull'altopiano e mettere in moto tutte le pedine rimaste per stringere l'imperatore e la imperatrice in un cerchio sempre più stretto di consiglieri e liberarsi nel tempo stesso di tutti gli europei al soldo del negus, considerati come testimoni indesiderabili ed imbarazzanti.

Infatti, come ho a suo tempo annunziato, gli ufficiali belgi con la fine del mese lasceranno l'Abissinia. Intanto è già arrivato a Gibuti il tenente Berard, che fra giorni sarà seguito del suo collega Fraipont. Il Berard non ha voluto avvicinare nessuno e si è recisamente rifiutato di fare delle dichiarazioni. Egli ha solamente detto che in Etiopia spira cattivo vento per i suoi compagni e che, temendo appunto rappresaglie contro di essi, si trova costretto a tacere.

Ad Addis Abebà si respira oggi una atmosfera di intrighi: tutti i partiti, tutte le tendenze si agitano, complottano, cercano di sopraffarsi con accanimento feroce, usando tutti i mezzi, dalla calunnia e dalla corruzione fino alla maniera forte.

I partiti dominanti sono quattro: quello del negus, che ha per capo riconosciuto il ministro Herruj; quello del figlio dell'imperatore, ritenuto il più autorevole, che si è interamente votato alla causa inglese; quello di ras Cassa e ras Sejum, assolutamente intransigente e xenofobo; e infine quello recentissimo di Ato Horenzo Tezzazi e del maggiore aviatore meticcio Babicef. Mentre il programma dei tre primi è ben chiaro, il programma dell'ultimo è alquanto misterioso e nebuloso: probabilmente l'unico scopo è quello di pescare nel torbido.

Il taglio della lingua

Il negus, che forse più di tutti si è reso conto della tragicità della situazione, mirerebbe a una rapida e diretta conclusione del conflitto senza intermediari, pur di salvare in qualche modo il suo trono; ma disgraziatamente Ailè Sellassiè, dopo la schiacciante, travolgente vittoria italiana sul suo esercito, si trova come isolato.

Ad Addis Abebà si è persa ogni fiducia in lui, e i suoi stessi dignitari e funzionari lo definiscono con disprezzo un «guraghe». I «guraghe» sono genti di origine negroide della provincia a sud di Addi Salem, e sono considerati in tutto l'impero come degli imbelli. Di natura pacifica, essi si dedicano a tutti i più umili mestieri; il più diffuso è quello di facchino. Un «guraghe» non è mai un soldato. Il peggiore e più sanguinoso insulto che si possa rivolgere di conseguenza a un guerriero amhara o galla è quello di chiamarlo «guraghe».

Ailè Sellassiè, che si è sempre mantenuto in contatto col suo fedelissimo Herruj anche quando si trovava a Quoram e poi a Dessiè, comprendendo come la sua influenza ogni giorno perdesse terreno, più volte sarebbe tornato ad Addis Abebà di notte, segretamente, con lo scopo di parare i colpi mancini e di prendere i provvedimenti atti a salvare il suo traballante prestigio.

Ecco perchè egli, come già sapete, ordinò l'arresto di tre parenti dell'imperatrice Mennen, di cui due per un vero miracolo scamparono alla fucilazione. Ora apprendiamo che altri cinque capi, dei quali ancora non si conoscono i nomi, sono stati imprigionati per una congiura contro il negus.

Nel tempo stesso si è provveduto a stabilire pene severissime per tutti coloro che sono sorpresi a parlare di guerra e di sconfitte. Nella capitale si deve ignorare che l'Etiopia è in conflitto con l'Italia: solo l'accennarvi è un delitto. Così ad Addis Abebà, se due individui si fermano a parlare, vengono subito avvicinati da un agente di polizia o da uno spione. La popolazione vive sotto un costante assillante incubo di false delazioni e di vendette, tanto più che una nuova disposizione ha stabilito che i colpevoli di propalazione di notizie allarmanti devono essere sottoposti al taglio della lingua, da eseguirsi pubblicamente durante il mercato.

L'avventura di un giornalista

Se il tenente Berard non ha parlato, si è invece sbottonato con abbondanza di particolari un giornalista francese, certo Raoul Couruble, inviato del quotidiano Il XX Secolo, giornale che esce nel Madagascar, espulso dall'Abissinia con decreto dell'8 aprile. Il Couruble, mentre era diretto a Dire Daua, è stato arrestato alla stazione di Auasc dal tenente svizzero Witling, che con 12 mitragliatrici e tre cannoncini Oerlikon e 200 uomini, è a guardia del famoso ponte della ferrovia.

Per sei giorni il giornalista francese è rimasto chiuso in una sordida stanza, vigilato come un malfattore da una decina di armati, senza che le sue proteste ottenessero una qualsiasi risposta. Finalmente gli veniva comunicato l'ordine d'espulsione e gli veniva detto che egli, niente di meno, era accusato di aver tentato di far saltare in aria il ponte! L'accusa era talmente strana e ridicola, che il Couruble ci ha riso sopra, prendendo con una certa filosofia la faccenda. Ha però intuito l'origine della sua disgrazia: una donna straniera, di cui non ha voluto dirci il nome e che gode una vasta influenza in Addis Abebà, lo aveva giorni prima consigliato di mettersi al servizio dell'Intelligent Service, proposta che il Courruble aveva senz'altro e con parole vivaci rifiutato.

Quello che è divertente è che, rimesso in libertà, prima di riprendere il treno per Gibuti e dopo essere stato spogliato di tutto il suo avere, il francese è stato costretto a firmare un documento in cui si dichiarava che egli, in Abissinia, è stato trattato con tutti i riguardi. L'espulso ha fatto un quadro disastroso delle condizioni in cui trovasi oggi l'impero: fame, miseria, disgregazione, assoluta anarchia. Egli si trovava ad Addis Abebà durante la azione dei nostri cinque apparecchi sull'aerodromo. Contro l'ardita squadriglia venivano messe in azione tutte le batterie contraeree; anche dal ghebbì si sparava. Alla sparatoria — ripetiamo le parole del Courruble — hanno partecipato anche i soldati indiani di presidio alla Legazione Britannica.

Il giornalista francese ha aggiunto che durante il bombardamento di Harrar, alcune case ed anche negozi sono stati incendiati dagli stessi proprietari: si è poi saputo che costoro si erano un mese prima assicurati per somme ingenti presso la Lloyd Assurance. Scoperto il trucco in seguito all'inchiesta, la Società si è trovata costretta a rifiutare ogni contratto d'assicurazione per l'avvenire. Oggi — ha concluso il giornalista — i veri padroni in Abissinia sono gli agenti dell'Intelligence Service; ed ha aggiunto che i maggiori centri di irradiazione di questa attività sono i magazzini della ditta indiana Mohamed Alli.

Banditori del «chitet» aggrediti

Fra le più pericolose spie addette all'ufficio d'informazioni britannico è una bellissima donna ventenne, a nome Machela, che è stata amante di ufficiali belgi. Estranei a questo torbido agitarsi d'interessi, i popoli in schiavitù attendono con ansia la fine della guerra, sentono prossima la liberazione e in questa attesa cercano d'opporsi come possono agli ultimi rabbiosi soprusi dei dominatori.

A conferma di ciò, giunge la notizia che gli abitanti Cotu di un villaggio in provincia di Cercer, hanno assalito e gravemente ferito — tanto che uno in seguito è spirato — i banditori scioani che battono il chitet, ordinato dal negus per chiamare sotto le armi gli uomini ancora validi.

Il prossimo treno ci porterà dall'altopiano dello Scioa l'impressione della capitale sulla nostra occupazione di Dessiè. Si era detto: «Se gli italiani arrivano a Dessiè, Addis Abebà è perduta». Gli italiani vi sono arrivati.

GIORGIO ZANABONI

Lettere di serbi alla Legazione esaltanti la vittoria italiana

BELGRADO, 17

Enorme impressione producono in Jugoslavia le ultime notizie dell'avanzata italiana. Molti serbi membri dell'antica alleanza indirizzano alla Legazione lettere inneggiando alla vittoria dell'armata fascista. Tali dichiarazioni, provenendo da contadini, dimostrano la comprensione nel popolo delle necessità di vita dei lavoratori italiani.

Il mondo economico si allarma sempre più delle complicazioni che potranno derivare dalla persistenza delle sanzioni. L'*Industrinski Preglen*, in un articolo indirizza una lettera aperta a lord Mattison, che interpellò il Governo inglese alla Camera Alta sulle compensazioni concesse alla Jugoslavia. Ricordando che le sanzioni si applicarono per espressa volontà britannica, il giornale rileva che gli inglesi traggono in Jugoslavia enormi profitti dai giacimenti di oro, carbone e piombo.

Dov'è il senso realistico inglese!

PRAGA, 17

Il *Narodni Listy*, dopo aver sottolineato la rapidità sorprendente dell'avanzata italiana, scrive:

«Se il senso della realtà degli inglesi non fosse stato oscurato dalle tendenze degli imperialisti britannici, tipo Eden e dagli elementi politici animati da sentimenti ostili verso il Fascismo italiano, la liquidazione della guerra in Africa sarebbe stata più facile e utile all'Inghilterra oltre che all'Europa. Mentre le truppe italiane sono giunte ai Tana, appare quanto mai inopportuna la politica delle sanzioni e tanto più il lo…

Dessiè trampolino di lancio
L'arrivo delle prime autocarrette e dei cannoni - Animazione di popolo intorno ai liberatori - "Vi saremo sempre fedeli,,

ASMARA, 17

Ormai Dessiè è stata raggiunta da tutte le colonne del Corpo d'Armata indigeno e dinanzi ai posti di accantonamento delle truppe già la gente sosta curiosa, per vedere ed osservare uno spettacolo che per essa è davvero insolito. E' specialmente oggetto dell'interesse generale la nera macchina che fu già di Ailè Sellassiè e che ora mette in bella mostra il gagliardetto azzurro con le due stelle d'oro che sono i segni del comando del Comandante il Corpo di Armata Pirzio Biroli. Questa macchina del negus è servita al Generale nella marcia da Quoram a Dessiè, quando egli abbandonò il suo bel cavallo bianco col quale era solito procedere in testa ai reparti mobili nelle formazioni più avanzate. Ma non è solo la curiosità che porta la gente a contatto con le nostre truppe.

Il giuramento di un deggiacc

Numerose sono le sottomissioni e specialmente suggestivo è stato lo spettacolo dell'arrivo del deggiac Belai Chebbedè, giunto col deggiac Abau Ucau e col cagnasmacc Ivan, il fitaurari Nadau e il grasmacc Saifù. Tutti questi capi non erano soli, ma erano scortati da una centuria di armati e le armi andavano dai fucili più moderni alle antiche scimitarre dalle larghe lame istoriate. Mentre faceva atto di sottomissione, Chebbedè ha pronunciato queste parole: «Noi ci sottomettiamo al potentissimo Re d'Italia, consegnando le nostre armi. Ringraziamo i soldati italiani che hanno soccorso i nostri feriti, nonostante che li avessero combattuti e che hanno dato da mangiare agli affamati. Noi vi saremo sempre fedeli, lo giuriamo su queste croci».

Tutte le popolazioni mostrano dunque a chiari segni la loro gioia per l'arrivo degli italiani e nessun atto di ostilità, anche minimo, viene commesso. Le pattuglie che vanno in perlustrazione sulla camionale Dessiè-Addis Abebà, raggiungendo anche il lago Maibar, non hanno trovato nessun segno della presenza del nemico, ma soltanto qualche camion abbandonato e qualche mulo morto che certo formano i resti di qualche carovana ritardataria che i nostri velivoli hanno scoperto e battuto.

La nuova vita già ferve a Dessiè. Tutti gli abitanti che erano fuggiti ora vanno ritornando a poco a poco; ciascuno entra nelle proprie dimore e, se affamato, si presenta ai nostri accantonamenti chiedendo ed ottenendo di che mangiare.

Specialmente le ambulanze sanitarie sono affollate di gente desiderosa di essere curata. Un'atmosfera di fiducia si è subito formata tra le nostre truppe e le popolazioni, tanto che anche qualche negoziante straniero, che era fuggito all'arrivo dei nostri, ha ora fatto ritorno riaprendo le proprie botteghe.

Una rapida ricognizione in tutti i quartieri di Dessiè ci ha subito reso edotti di quanto sia stata efficace la nostra azione di bombardamento. La città in certi punti ha assolutamente bisogno di essere restaurata e così potrà divenire la base avanzata della marcia delle truppe verso gli obiettivi finali, il cui raggiungimento non potrà nè mancare nè tardare.

La marcia riprende

Già una colonna di autocarrette ha raggiunto Dessiè con i primi servizi del Genio e carabinieri: così Dessiè avrà già fin da domani una tenenza italiana. Ci sono poi i funzionari civili che arrivano con le colonne e provvedono ad organizzare la vita cittadina. Intanto gli abitanti stessi vengono reclutati e insieme ai nostri si accingono alla pulizia e allo sgombero delle strade, poichè dovunque i rioni appaiono in uno stato di grande abbandono. Il concorso degli indigeni servirà per ampliare il campo di aviazione su cui sta per sorgere una potente radio. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Quoram già funzionano perfettamente per merito della celerità del nostro Genio. Anche i primi cannoni autotrainati sono giunti insieme con una colonna di autocarri che ha fatto lo ingresso in città con enorme fragore, richiamando tutta la gente ad ammirare lo spettacolo di forza.

Una prova dell'ipocrisia abissina per quanto riguarda la Croce Rossa è stata data da alcuni capi, i quali, senza esserne richiesti, hanno confermato che quando i nostri velivoli arrivavano a Dessiè, tutti i reparti armati etiopici si addensavano come se avessero ricevuto un comando in tale senso verso i padiglioni della Croce Rossa dai quali poi non mantenevano un contegno pacifico, ma si davano a sparare contro gli aeroplani. E' stata data pure conferma che quell'infermiera di cui si fece gran chiasso perchè aveva avuto una gamba rotta durante il bombardamento di Dessiè, si era spezzata l'arto non perchè colpita, ma perchè si era data ad una pazza fuga.

Mentre da Dessiè si sta preparando il nuovo balzo in avanti, già le bande di Azebò Galla e di Raia Galla si sono schierate intorno alla città mentre altre procedono già più a sud. Anche dall'Aussa deve arrivare una colonna. Ma anche i battaglioni del il rastrellamento di quelle che sono hanno occupato Dessiè non hanno sostato a lungo e già le compagnie cominciano a sparpagliarsi verso sud muovendo verso il colle Derek, Noira e Bidersa. In collaborazione con l'avanzata del Corpo Eritreo il 3.o Corpo d'Armata continua la marcia nell'Uollo e già Magdala sta per essere raggiunta.

Bottino di liquori e profumi

Intanto sulla via che ha condotto trionfalmente le nostre truppe dalla base di Mecan fino a Dessiè continua il restrellamento di quelle che sono state le posizioni nemiche. Specialmente presso Quoram è stata trovata una enorme quantità di materiali in una immensa caverna che serviva certo di rifugio ai capi etiopici e forse anche allo stesso negus, oltre alle armi sono state trovate anche numerose casse di oggetti voluttuari come bottiglie di liquori e profumi. Evidentemente tutti questi capi che andavano lanciando le menzogne più spudorate contro l'Esercito italiano non si attendevano che la tenaglia di Badoglio dovesse spezzare loro le reni con una celerità che ha davvero del miracoloso ma che nel clima dinamico del Fascismo non è che la normalità guerriera della nostra gente nuovamente avviata verso gli immancabili destini di una nuova romanità imperiale.

Mussolini diplomatico e stratega
Giudizi tedeschi sulla situazione

BERLINO, 17

La stampa tedesca, occupandosi delle condizioni poste dall'Italia per l'inizio dei negoziati di armistizio e di pace, osserva che esse corrispondono alla situazione creata dalle vittorie italiane. Dati i grandi recenti successi in Abissinia — osserva — queste condizioni erano da attendersi. Del resto chi ha seguito la linea della politica italiana dall'inizio del conflitto abissino, non si sorprende della fermezza delle condizioni italiane per i preliminari di armistizio e di pace.

Il *Berliner Tageblatt* aggiunge che Mussolini non lascia dubbio alcuno circa il suo proposito di trattare con la punta della spada e di non concedere alcuna influenza sulla futura configurazione politica dell'Abissinia a quella Società delle Nazioni che gli ha fatto tanto male. Il contrasto tra il punto di vista italiano e quello britannico — aggiunge — si fa in tal modo estremamente acuto. Il Duce è uno dei più grandi diplomatici viventi e, come tale, è sempre stato uno stratega eccellente. E' escluso che il suo aspro atteggiamento sia la conseguenza dell'ebbrezza di vittoria che regna in Italia oggi; perchè Egli ha parlato nello stesso modo quando sapeva che a Londra si era persuasi che l'Italia avrebbe fatto naufragio.

Mussolini, crediamo, sapeva in anticipo che i suoi obbiettivi sarebbero riusciti in ogni caso inaccettabili agli inglesi e che, a causa delle rivendicazioni espansionistiche italiane sarebbe subentrato un grave perturbamento nei tradizionali rapporti tra i due Paesi. Perciò lo stile con cui Mussolini ha condotto la sua lotta contro l'Inghilterra ha avuto lo scopo di non lasciare alcun dubbio sulla risolutezza dell'Italia e, in secondo luogo, di preparare quest'ultima alla resistenza nel caso che l'Inghilterra non volesse cedere e dovesse indirizzare le sanzioni verso il terreno militare.

Le richieste del Duce quindi non sorprendono. Il grande problema è che cosa farà ora l'Inghilterra. Ci sono delle battaglie perdute nelle quali non scorre una goccia di sangue. Non meno di quella italiana, anche la politica britannica — conclude il giornale — è stata a priori impostata in modo che tra Roma e Londra non vi possano essere compromessi, ma solo vinti o vincitori.

Il Ministro norvegese degli Esteri a Varsavia e a Mosca

BUCAREST, 17

Il Ministro degli Esteri di Norvegia, prof. Koht, è partito stamane in aeroplano per Varsavia, ove si reca in visita ufficiale. Dopo Varsavia egli visiterà M…

Le udienze del Duce
Gerarchie e personalità di Bolzano - Ludwig von Winterfeld - L'on. Racheli

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Prefetto e dal Segretario federale di Bolzano e dal Podestà di quel capoluogo, il conte Federico Toggenburg, il nobile dott. Guglielmo de Walther, vicepreside dell'Amministrazione provinciale, il reverendo don Rodolfo Posch direttore dei giornali *Dolomiten* e *Volksbote* e l'industriale signor Enrico Amonn, i quali hanno esposte alcune particolari questioni interessanti la Provincia di Bolzano.

Il Duce ha inoltre ricevuto Ludwig von Winterfeld presidente dell'Associazione di cultura italo-germanica di Berlino, che lo ha intrattenuto su problemi concernenti l'attività di questo sodalizio.

Il Duce ha pure ricevuto l'on. Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti.

Lo spirito unitario della stirpe

Il plauso del Duce al "Cniap,, per gli studi sulle tradizioni popolari

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto la Presidenza del «Cniap», composta da Emilio Bodrero, Pier Silverio Leicht, Corrado Puccetti, direttore dell'O. N. D., prof. Luigi Sorrento e prof.ssa Emma Bona. Il presidente ha offerto al Duce in omaggio il volume degli atti del terzo Congresso nazionale italiano per le arti popolari, tenuto a Trento lo scorso anno.

Il Duce si è vivamente compiaciuto con i dirigenti del «Cniap» per l'importantissima pubblicazione, che rappresenta la prima rassegna delle forze nazionali dirette allo studio delle tradizioni del nostro popolo. Tale opera mette in particolare evidenza lo spirito unitario della stirpe, specie nelle zone di confine, rilevando con rigorose indagini scientifiche, nella multiforme anima italiana, il fondo comune nazionale storico da cui tutte le tradizioni popolari italiane derivano.

Il Duce a suo tempo deciderà la sede del quarto Congresso nazionale.

Una lunga visita dei Sovrani all'Ospedale sanatoriale «Forlanini»

ROMA, 17

Stamane i Sovrani si sono recati all'Ospedale sanatoriale «Forlanini», dove sono stati ricevuti dal presidente dell'Istituto per la previdenza sociale, dal direttore generale della Sanità pubblica, dal direttore e dal corpo sanitario dell'Ospedale. Dopo aver visitato il museo anatomico e quello della tubercolosi, la scuola, il lavoratorio anatomico e quello di anatomia patologica, il Re e la Regina hanno visitato i reparti sanatoriali e quindi il grande teatro, capace di mille posti, dov'erano raccolti i malati, che hanno improvvisato ai Sovrani una calda dimostrazione. I Sovrani, dopo essersi intrattenuti affabilmente con alcuni degli infermi, sono passati a visitare la chiesa, il refettorio e le cucine dell'Istituto e hanno quindi sostato brevemente sulle ampie terrazze

Il richiamo alle armi di truppa incorporata nell'Aeronautica

ROMA, 17

Sono richiamati alle armi per mobilitazione parziale: a) militari e graduati di truppa della categoria governo della classe 1913 ascritti a ferma ordinaria i quali furono incorporati nella Regia Aeronautica, siccome provenienti dal secondo scaglione del contingente della leva di terra assegnato alla Regia Aeronautica nell'anno 1934; b) militari e graduati di truppa della categoria governo ascritti a ferma ordinaria che vennero nel settembre-ottobre 1934 incorporati nella Regia Aeronautica, siccome provenienti dallo scaglione del contingente della leva di mare assegnato in detto anno alla Regia Aeronautica stessa; compresi quelli che durante il servizio conseguirono la nomina ad aiuto specializzato.

La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo stesso verranno stabilite con determinazione del Ministero per la Guerra.

I treni aereodinamici in servizio prima del 1937

ROMA, 17

I nuovi treni aerodinamici rapidi saranno a tre carrozze ciascuno e potranno entrare in servizio anche prima della fine dell'anno. La velocità prevista è di 160 chilometri orari.

Gli elettrotreni saranno messi in servizio per ora fra Bologna, Firenze, Roma e Napoli, costituendo treni continuativi tra Bologna e Napoli. Detti treni, appena possibile, saranno poi a Bologna in immediata coincidenza verso Milano con gli autotreni a nafta, pure a grandissima velocità, in attesa di poter proseguire direttamente fino a Milano; allorchè sarà elettrificata la linea che vi conduce, diverrà allora possibile stabilire elettrotreni continuativi fra Milano, Roma e Napoli.

INIZIO DEL SESTO MESE

Il sanzionismo a catafascio

insieme alle menzogne e alle illusioni

ROMA, 17

Oggi si celebra il quinto mese delle sanzioni e con esso si celebra la vittoria dell'Italia e la disfatta del sanzionismo. La vittoria italiana, si rivela superba anzitutto in Africa. Il sanzionismo creato con il pretesto di fermarla, non l'ha neppure sfiorata. Gli abbondanti aiuti collaborativi elargiti al Negus non sono valsi a deviare il suo destino. Hanno soltanto prolungato la guerra, hanno pure aumentata la crudeltà con quelle palle dum-dum di fabbricazione britannica che iniziano la catena delle barbarie etiopiche, delle quali devono rispondere di fronte al mondo civile i neri abissini e i loro bianchi associati. Ora sempre meglio si misura l'incommensurabile errore di calcolo della manovra che una parte del mondo civile ha voluto condurre contro l'Italia. Ora si frantuma anche definitivamente l'edificio delle menzogne e delle illusioni create a viatico del sanzionismo sulla condotta della guerra italiana.

L'Italia ha vinto e non ha che da completare e perfezionare il sistema della sua vittoria. Gli eserciti imperiali sono battuti e dispersi. Le genti indigene si sbandano e invocano l'avanzata italiana e dove questa avanzata si estende la schiavitù è soppressa e crolla con essa il secolare edificio del sistema feudale che la Società antischiavista britannica ha considerato nei suoi memoriali irriducibile impedimento alla liberazione delle masse lavoratrici.

Ancora una volta l'Italia fascista affranca le genti diseredate e oppresse contro i livori coalizzati delle democrazie bianche e nere. Con la liberazione della schiavitù viene la protezione dell'infanzia. Con queste forze materiali e morali l'Italia va verso la sua meta.

Il negus dichiara che non è vinto e lancia un ordine postumo per la leva in massa. Continua a giuocare di frodo, ma dimostra che non ne ha abbastanza. La vittoria italiana, oltrechè in Africa, splende anche in Europa e nel mondo. Siamo presto al momento risolutivo. Il fronte sanzionista si sgretola, il disordine europeo è evidente. L'Europa perde le sue basi e la sua influenza mondiale. La Società delle Nazioni di Ginevra ha irreparabilmente perduto la sua auspicata universalità. L'Italia guarda tranquilla al suo avvenire, con l'arma al piede.

Energica reazione nel Belgio

BRUXELLES, 17

La stampa belga dedica importanti articoli alla questione delle sanzioni. Tutti i giornali denunciano il pericolo della politica voluta dall'Inghilterra e reclamano la liquidazione immediata di tale politica. L'*Independance Belge* ed il *Neptune*, parlando dei principii della S. d. N. che l'Inghilterra sostiene di difendere unicamente, sottolineano che la violazione di tali principii commessa dalla Germania, non ha provocato nessuna reazione a Londra.

La *Gazette de Liège*, sotto il titolo significativo «Agonia delle sanzioni», scrive che ormai è provata la inutilità delle sanzioni ed aggiunge che, come è indiscutibile l'opera altamente civilizzatrice dell'Italia, così anche è provato lo stato di barbarie etiopica.

La *Gazette de Charleroi* scrive che il «bluff» britannico per intimidire l'Italia con le minacce navali e con l'imposizione delle sanzioni non ha dato alcun risultato e che i circoli ufficiali inglesi si sono completamente sbagliati sulla soluzione della guerra africana. Il giornale consiglia Eden di intervenire ad Addis Abebà per consigliare una pace rapida e lasciare che l'Italia faccia in Etiopia quello che l'Inghilterra ha fatto in Egitto. La *Meuse* di Liegi denuncia il fallimento dei profeti di Ginevra e scrive che è a sufficienza dimostrato che l'intransigenza inglese è motivata da soli interessi inglesi. Il giornale reclama dai Ministri belgi una energica reazione a Londra per far cessare questo stato di pazzia, cercando di ricostituire il fronte di Stresa affinchè la sicurezza del Belgio possa contare sulla forza militare italiana.

I pescatori spagnoli chiedono risarcimento

MADRID, 17

I giornali riportano estesamente il resoconto dell'Assemblea dei delegati dell'industria della pesca e le richieste rivolte al Governo per la concessione di sussidi, onde compensare i danni causati a circa 40.000 famiglie dalla sospensione dell'esportazione del pesce conservato in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia.

Un buco nell'acqua

VIENNA, 17

La *Reichspost*, in un editoriale intitolato «Il crollo della politica sanzionista» scrive che la S. d. N. ha destato molte belle speranze ma raramente ha mostrato una via utile per uscire dal ginepraio politico. I piccoli Stati sono i più fedeli sostenitori della S. d. N. e le profonde ragioni della progressiva decadenza di essa sono da ricercarsi nel fatto che la S. d. N. non si è fondata sulla base naturale che le sarebbe stata fornita dalla fiducia dagli Stati più deboli ma sin da principio essa ha agito come uno strumento della politica delle grandi Potenze. Con ciò la Lega ha rimesso buona parte del suo prestigio, ma comunque il pensiero della solidarietà di tutti i Governi in difesa della pace sorto dalle concezioni ginevrine non potè venire sradicato. La S. d. N. è rimasta un simbolo di questo pensiero, malgrado ogni delusione ed insuccesso. Da questa linea — continua il giornale — la S. d. N. si è spostata da quando, sotto l'influenza del Ministro degli Esteri britannico, ha deliberato l'applicazione di misure restrittive economiche e finanziarie contro l'Italia in base all'art. 16.

Se già era dubbio il fatto che l'applicazione di tale articolo corrispondesse allo spirito del patto nel caso di un conflitto di puro carattere coloniale tra una Nazione di alta civiltà come l'Italia ed un paese arretrato come l'Abissinia, in ogni caso tale azione così impegnativa per la S. d. N. doveva essere avviata solo con la premessa di un successo assolutamente garantito. Ma tutta la politica delle sanzioni è stata sinora come un buco nell'acqua.

Movimenti antisanzionisti in tutta la Cecoslovacchia

PRAGA, 17

Varie conferenze sono state tenute in questi giorni a Praga e in altre città: Kutna, Hora, Radec Kralovè, allo scopo di illustrare la necessità di abolire le sanzioni per riacquistare l'amicizia dell'Italia Con tali conferenze, tenute presso i circoli dei giovani nazionalisti, gli oratori hanno voluto dimostrare l'utilità che questa amicizia può portare nella lotta contro il comunismo.

Altre conferenze, come quelle tenute dal giornalista Karel Rezny, reduce dall'Africa Orientale a Praga e a Radec Kralovè, hanno trattato quasi esclusivamente della questione abissina. Il Rezny, dopo aver descritto lo stato attuale dell'Etiopia e le mirabili virtù colonizzatrici degli italiani, ha dimostrato la necessità che l'Abissinia sia posta sotto il controllo di una grande Potenza che deve essere l'Italia. Ha quindi vivacemente criticato le sanzioni ed ha stigmatizzato il contegno del Governo cecoslovacco che le ha votate ed ha consentito a un cecoslovacco di presiedere l'assemblea della Società delle Nazioni, la quale ha deciso l'applicazione di tali misure ignominiose. A Radec Kralovè sono stati proiettati anche alcuni film «Luce» sulle «Camicie Nere in Africa Orientale» e «Attualità in Africa Orientale».

Maurizio Rava Ministro di Stato

ROMA, 17

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato Ministro di Stato il dott. Maurizio Rava.

«Foglio di disposizioni»

Ispezioni alle Federazioni di membri del Direttorio nazionale

ROMA, 17

Con *Foglio di disposizioni* in data odierna, il Vicesegretario del Partito comunica:

Sabato 18 aprile, il Vicesegretario del P.N.F. on. Morigi, ispezionerà la Federazione dei Fasci di Combattimento di Perugia dalle ore sedici alle ore diciotto. Nella sede del Fascio di Combattimento di Foligno, riceverà i fascisti ed il pubblico. Il componente del Direttorio nazionale, on. Malusardi, ispezionerà, nella stessa giornata la Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona e riceverà i fascisti ed il pubblico dalle ore sedici alle ore diciotto. Domenica 19 aprile, l'on. Morigi visiterà la Federazione di Ascoli e riceverà i fascisti ed il pubblico dalle ore undici alle ore tredici. I componenti del Direttorio: Malusardi, Parenti, Gazzotti e Zangara ispezioneranno, rispettivamente, le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Piacenza, Bergamo, Ferrara, Palermo e terranno udienza dalle ore undici alle ore tredici.

Il 21 aprile, l'on. Morigi rappresenterà il Direttorio nazionale nella cerimonia inaugurale del Villaggio peschereccio a Lagosta (Zara). Nella stessa giornata, l'on. Marinelli, Segretario amministrativo del P.N.F., presenzierà l'inaugurazione della nuova colonia permanente della Federazione di Torino e l'on. Malusardi si recherà in Provincia di Treviso ove presenzierà le inaugurazioni di sei nuove Case del Fascio. Il 22 aprile, il prof. Zangara, rappresenterà il Direttorio nazionale all'apertura delle rappresentazioni classiche in Siracusa.

Il litorale di Grado sommerso

Case di pescatori distrutte

GRADO, 17

Una violenta mareggiata si è scatenata la notte scorsa sopra il nostro estuario lagunare provocando ingentissimi danni alle grandi opere di bonifica in corso e alle valli da pesca. La violenza degli elementi è stata tale che i marosi hanno rotto in più punti gli argini litoranei, quelli delle bonifiche e quelli delle valli da pesca. La colma eccezionale, accompagnata da un uragano di vento di scirocco e da precipitazioni torrenziali d'acqua, ha sommerso completamente la laguna demolendo molte case di pescatori. Anche le parti della laguna a cultura agricola sono state seriamente danneggiate.

A Grado l'acqua ha raggiunto in quasi tutti i rioni il mezzo metro d'altezza, allagando tutti i vani al pianterreno e paralizzando il movimento dei pedoni. Quelli che sono stati sorpresi dalla colma eccezionale hanno raggiunto la propria abitazione chi in barca chi attraverso ponti improvvisati con carri, sedie e tavole. In molte strade e specialmente nel bosco denominato «Rotta», danneggiatissimo anch'esso, è stata rinvenuta una enorme quantità di pesce trasportato dalle altissime onde del mare. La navigazione è tutta paralizzata. I pescatori e le rispettive famiglie che sono rimasti sul lastrico per aver avuto distrutta la propria casa, sono stati prontamente soccorsi appena il mare ha permesso ad alcune lancie a motore di correre oggi in loro aiuto. Il tempaccio, che nella notte scorsa ha assunto la forma di un uragano, perdura ancora fino a questo momento se pure con minore intensità. Sono state distrutte e smarrite molte barche da pesca e attrezzi.

Respighi morente

ROMA, 17

Le condizioni di Ottorini Respighi continuano ad essere disperate. Da ieri egli ha perduto la conoscenza. Al capezzale dell'illustre musicista si trovano, oltre alla sua compagna diletta signora Elsa, i medici curanti prof. sen. Pende e prof. Frugoni e il fido amico e librettista Claudio Guastalla. Da ogni parte dell'Italia e anche dall'estero è un ininterrotto succedersi di ansiose richieste d'informazioni sulla salute del maestro.

Il Sovrano visita oggi la Fiera di Milano

MILANO, 17

S. M. il Re sarà domani a Milano per visitare la XVII Fiera campionaria e la città dell'intervento e del Fascio primogenito si appresta a ricevere l'Augusto ospite con la maggiore solennità.

La visita del Sovrano al grande mercato internazionale, che da sette giorni è mèta di visitatori da ogni Paese di Europa, acquista quest'anno un eccezionale significato, essendo il premio più ambito alla laboriosità e alla tenacia dell'Italia di Mussolini che, nonostante l'assedio economico, si inghirlanda di glorie militari e civili.

L'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassel, giunto stamane a Milano, si è recato in mattinata, in compagnia del locale Console generale di Germania e di altri funzionari, a visitare la Fiera campionaria. Egli è stato ricevuto dal sen. Puricelli, dal segretario generale della Fiera e da altri dirigenti, che gli sono stati di guida nella visita. L'Ambasciatore si è recato innanzi tutto al padiglione nel quale si trova la mostra ufficiale della Germania

S. E. von Hassel ha quindi visitato la mostra della lana sintetica, che ha suscitato la sua più viva ammirazione, e successivamente il padiglione di una importante industria chimica tedesca, quelli della radio, dell'elettricità, della mostra medico sanitaria ed altri padiglioni, congedandosi quindi dai dirigenti ed esprimendo loro il più vivo compiacimento.

Von Hassel parla a Milano di Cavour e Bismark

MILANO, 17

L'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel, a Milano per la visita della Fiera, dopo aver partecipato a un grande ricevimento, a cui presenziavano le maggiori autorità e gerarchie, al Consolato di Germania, ha parlato al Conservatorio «G. Verdi», per invito della Associazione italo-germanica, su Cavour e Bismark.

L'affollato uditorio ha calorosamente applaudito l'esordita conferenza dello eminente diplomatico, detta in perfetto italiano, e auspicante che la concezione unitaria europea di Mussolini e Hitler abbiano nuovamente a imperare sul continente.

In serata von Hassel è ripartito per Roma.

Lo sciopero di protesta in Spagna

Nuovi conflitti e nuove vittime

Scuse del Governo alle Legazioni di Ungheria e Cecoslovacchia

MADRID, 17

Il Consiglio dei Ministri ha deciso oggi lo scioglimento del partito fascista spagnolo e delle organizzazioni similari e di prorogare di altri trenta giorni lo stato d'allarme su tutto il territorio della Repubblica. Lo stato d'allarme sarà temporaneamente sospeso il giorno 26 corrente, fissato per le elezioni presidenziali.

I disordini continuano

Intanto i disordini continuano. A Canillas, presso la capitale, due fascisti sono stati uccisi dai sovversivi a colpi di rivoltella, durante un conflitto. I due uccisi sono fratelli e nei giorni scorsi avevano ricevuto minacce di morte da elementi sovversivi locali.

Oggi a Madrid sono stati arrestati otto ufficiali della guardia civile, sotto l'imputazione di mantenere contatti con le organizzazioni fasciste che, da stamane, sono illegali in tutta la Repubblica. Gli arrestati sono stati immediatamente trasportati nel carcere militare.

Per quanto riguarda lo sciopero generale, iniziatosi oggi alle 10, si ritiene che esso cesserà a mezzanotte. Il segretario del Comitato esecutivo del partito socialista ha precisato che lo sciopero non ha alcun carattere rivoluzionario, bensì di semplice protesta «contro le provocazioni fasciste» di ieri, durante i funerali dell'ufficiale della guardia civile.

La mattinata è trascorsa relativamente tranquilla nella capitale; alcuni nuclei di scioperanti hanno tentato di invadere le panetterie e altri negozi di generi alimentari, ma sono stati facilmente dispersi dalla guardia civile posta a loro protezione.

Ancora morti e feriti

Nessuna copia del giornale monarchico *A B C* era oggi in vendita nelle edicole della capitale, perchè gruppi sovversivi si sono impadroniti di tutte le edizioni all'uscita dalla tipografia ed hanno fatto un falò nella strada. Lo sciopero generale è stato organizzato dai sindacalisti e, in un secondo tempo, vi hanno aderito le organizzazioni affiliate ai partiti socialista e comunista.

Un manifesto distribuito per le strade dalla Confederazione nazionale del lavoro, annuncia che lo sciopero generale è stato deciso per una durata indeterminata. Tuttavia si crede che non potrà prolungarsi oltre lunedì. Lievi incidenti sono avvenuti stamane. Si segnala che parecchie panetterie sono state assalite dai consumatori che facevano la coda. Alcuni colpi di arma da fuoco sono stati sparati nel popoloso sobborgo di Quadro Calinos. Alcune vetrine di negozi sono state infrante perchè tardavano a chiudersi. Degli stranieri sono stati malmenati nel momento in cui prendevano le fotografie dei delegati operai.

Data la situazione delicata, Caseres Quiroga, Ministro dei Lavori Pubblici, assumerà l'«interim» del Ministero degli Interni, il cui titolare è sofferente.

I giornali pubblicano la cronaca degli incidenti avvenuti ieri durante i funerali del sottufficiale della guardia civile, ucciso mentre si svolgeva la rivista militare. Il bilancio della giornata è di quattro morti e trenta feriti.

Legazioni estere colpite dai dimostranti

L'Ambasciatore di Spagna a Londra, Ramon Perez di Ayala, ha dato le dimissioni, che sono state accettate dal Ministro degli Esteri spagnolo. L'Ambasciatore lascierà Londra prossimamente.

L'Ambasciatore del Brasile Albidios Tecaha, per poco non è rimasto ucciso durante i disordini di ieri. I gruppi politici contendenti erano venuti a conflitto con mitragliatrici, precisamente dinanzi all'Ambasciata brasiliana. Penetrando attraverso la finestra dell'Ambasciata, una pallottola è passata soltanto a pochi centimetri sopra la testa dell'Ambasciatore.

Il Governo civile di Madrid comunica alla stampa una nota, nella quale è detto che durante le fucilate scambiate nel pomeriggio di ieri, alcune pallottole hanno raggiunto fortuitamente gli edifici delle Legazioni di Ungheria e di Cecoslovacchia, senza che per fortuna vi sia stato da deplorare alcun accidente alle persone. Il Governo ha incaricato il Sottosegretario agli Esteri di esprimere il rincrescimento del Governo spagnolo ai Ministri dei due Paesi sunnominati.

Dopo le elezioni, 68 chiese sono state incendiate in Spagna e si sono finora registrati 72 morti e 300 feriti.

Contrariamente alle voci corse, Gomez Ocerin, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, resterà al suo posto, mentre a Berlino verrà nominato Ambasciatore Aguirre de Carcer, Ambasciatore a Bruxelles.

Lo sciopero è cessato a mezzanotte?

Vidarte, segretario del Comitato esecutivo del partito, ha dichiarato che lo sciopero generale cesserà questa sera a mezzanotte, perchè si trattava unicamente di una protesta contro gli incidenti avvenuti ieri.

Sono stati posti agli arresti ufficiali superiori dell'esercito e della guardia civile, per non essere rimasti ieri nelle loro caserme, come era stato ordinato dal Governo. Alcuni effettivamente avevano assistito al seppellimento del tenente De Los Reies.

Fra gli ufficiali condotti in prigionia a Guadalairer per non essersi presentati alla caserma, figurano un tenente colonnello e due capitani della guardia civile. Si assicura che tre colonnelli, comandanti le unità della guardia civile di Madrid, sono stati esonerati dalle loro funzioni.

Calma a Leopoli

Bilancio dei disordini: una trentina di morti e un centinaio di feriti

VARSAVIA, 17

Il numero delle vittime dei disordini di ieri a Leopoli è di una trentina di morti e un centinaio di feriti. Le autorità non hanno ancora dato una versione ufficiale dei conflitti nè precisato il numero delle vittime. L'ordine è stato ora completamente ristabilito a Leopoli, le cui strade sono abbondantemente presidiate dalla polizia e dalle truppe, che impediscono qualsiasi assembramento. Allo scopo di evitare nuovi disordini le autorità hanno proibito i funerali delle vittime di ieri.

Disastrose inondazioni nella Russia europea

TIFLIS, 17

In seguito al rapido scioglimento delle nevi, dovuto all'ondata di caldo eccezionale, i fiumi del Caucaso sono in piena ed hanno in alcune località straripato inondando numerosi villaggi. Migliaia di capi di bestiame sono annegati. I danni sono ingentissimi e migliaia di famiglie si trovano senza tetto. Le sventurate popolazioni si sono trasferite sulle montagne, dove vivono accampate. Anche dalla Georgia giungono notizie di disastrose inondazioni.

Un ciclone di grande violenza ha colpito i villaggi lungo il corso del Dnjeper, producendo vittime e danni rilevanti. Molte case sono state demolite dalla furia degli elementi e migliaia di famiglie sono senza tetto.

I banditi su un treno americano

50 mila dollari di bottino

NEW YORK, 17

Sette uomini armati hanno tenuto in rispetto un treno nelle vicinanze della stazione di Nuteley rubando 50.000 dollari e poi sono fuggiti in automobile. Il treno era gremito di uomini di affari che si recavano a New York.

La morte del Generale austriaco che consegnò l'«ultimatum» alla Serbia

VIENNA, 17

E' morto stamane all'età di 86 anni il Generale von Gieslingen, che fu Ministro dell'Austria-Ungheria a Belgrado nel 1914 e che consegnò in questa sua qualità l'«ultimatum» alla Serbia.

NOTIZIE BREVI

L'agenzia londinese della compagnia armatrice del «Rampura» annuncia che la nave non ha subito alcuna avaria e proseguirà il suo viaggio a destinazione nell'Oriente.

Il Kronprinz reggente di Svezia assieme al Primo Ministro di Finlandia ha inaugurato solennemente a Stoccolma la settimana finlandese e la grande esposizione industriale commerciale.

Gli aviatori Vodopianoff e Machotkin si sono levati ieri a volo dal Capo del Desiderio in direzione della terra di Francesco Giuseppe. In seguito a un'avaria riportata dal suo apparecchio, Machotkin ha dovuto ritornare indietro lasciando Vodopianoff proseguire il volo da solo.

Il Consiglio dei Commissari del popolo ha deciso di far procedere ogni anno alla revisione della contabilità di tutte le aziende. Questo provvedimento costituisce una nuova tappa verso una nuova organizzazione razionale dell'economia sovietica.

Il Governo di Costarica ha dato ordine alle autorità marittime di vietare l'accesso ai comunisti spagnoli sul territorio della Repubblica.

Il personale dei forni di Città del Messico e del distretto, in tutto 8000 persone, si è messo in isciopero. L'approvvigionamento di parecchi milioni di abitanti è gravemente compromesso.

Una torpedine è esplosa nell'Arsenale di Brest. Due operai sono rimasti uccisi e tre altri gravemente feriti.

Il Governo olandese ha deciso di inviare il 19 aprile in congedo limitato i soldati che aveva trattenuto in servizio in conseguenza della situazione politica.

Sanguinosi moti in Croazia

500 contadini assaltano un castello e uccidono a colpi d'ascia dieci nazionalisti jugoslavi

ZAGABRIA, 17

Per motivi politici è avvenuto ieri nelle vicinanze della città un nuovo grave fatto di sangue.

Secondo l'esposizione ufficiale dei fatti, sette giovani diretti al castello di Kerestina, che appartiene all'ex Bano della Croazia ed attuale presidente dell'organizzazione zagabrese del partito governativo, Mihajlovic, sono stati scambiati da alcuni fabbri del villaggio di Rakitije per «comitagi». I fabbri hanno gettato l'allarme nel villaggio, mentre i sette giovani si rifugiavano nel vicino castello del Bano. Nel frattempo si sono raccolti circa 500 contadini che reclamavano la consegna dei pretesi «comitagi». Il Mihajlovic si rifiutò di consegnare i giovani alla folla, asserendo che essi erano suoi ospiti. La folla penetrò indi nell'interno del castello, dopo aver abbattuto tutte le porte e finestre e distrutto una parte dell'arredamento, e si impossessò dei sette giovani. Sei furono uccisi con delle ascie, mentre il settimo è stato solo leggermente ferito. Durante la colluttazione anche l'ex Bano Mihajlovic riportò contusioni leggere.

Dopo aver abbandonato il castello del Bano, i contadini appiccarono il fuoco, probabilmente anche per ragioni politiche, alla casa del possidente Giovanni Hut, che è stato da essi ucciso assieme alla moglie e ad un suo figlio. La polizia ha avviato prontamente una severa inchiesta. L'ex Bano Mihajlovic è cognato del Ministro alla Real Corte, Antic.

Sui luttuosi avvenimenti viene riferito da parte croata che i contadini, in occasione delle varie manifestazioni funebri per l'ex deputato del partito dei contadini croati Berkljacik, ebbero a soffrire provocazioni di ogni specie. Con ciò essi si trovavano in uno stato di sovraeccitazione. In diversi villaggi e alla stazione ferroviaria di Zagabria si ebbero delle dimostrazioni organizzate da elementi appartenenti all'organizzazione terroristica dei «cetnikin», organizzazione questa formata sul tipo di quella dei «comitagi» ed alla quale si sono associati numerosi elementi sospetti.

Nel pomeriggio di ieri si ebbero alla stazione ferroviaria di Zagabria delle dimostrazioni ostili contro i croati e contro il capo del partito dei contadini croati, dott. Macek, che è stato minacciato di morte. I contadini croati temevano che i «cetniki» organizzassero una spedizione punitiva nei villaggi croati e particolarmente contro il villaggio di Kupnik, sede d'una tenuta del dott. Macek. I contadini credevano che i sette giovani sconosciuti che erano venuti nel castello dell'ex Bano Mihajlovic, fossero pure membri dell'organizzazione dei «cetniki». In realtà essi erano membri dell'Unione radicale jugoslava. Considerato lo stato d'animo in cui si trovavano i contadini croati, si spiegano, come si rileva negli ambienti croati, i sanguinosi fatti. Complessivamente sono rimaste uccise dieci persone, tre hanno riportato ferite gravi e parecchie sono state leggermente ferite.

Impressione a Belgrado

BELGRADO, 17

I sanguinosi avvenimenti di Kerestina hanno suscitato in tutto il Paese grande eccitazione. Negli ambienti croati si temono rappresaglie e si tenta di giustificare il fatto commesso da contadini croati con la grande esasperazione del popolo croato prodotta dalle lunghe persecuzioni. Nei circoli governativi invece si rileva che il dott. Macek e gli altri capi croati si lamentano continuamente del terrore che proviene dall'alto, ma che essi nulla intraprendono per impedire il terrore più pericoloso che proviene dal basso. In questo modo, si dice negli ambienti governativi, non è possibile attuare alcuna conciliazione politica e neanche il problema croato può avvicinarsi alla sua soluzione. Questi incidenti sanguinosi sostengono soltanto quegli elementi che desiderano un ritorno della dittatura ed un regime della mano forte. Tali elementi sfruttano incidenti di questa specie per dimostrare come la Jugoslavia e soprattutto il popolo croato non siano ancora maturi per il ripristino d'un regime democratico. Qualora le attuali condizioni dovessero perdurare in Croazia, il Governo di Stojadinovic avrà difficilmente la forza per lottare contro simili aspirazioni dittatoriali, e la conseguenza d'una simile disfatta del Governo in seguito alla rivolta croata sarebbe lo stato d'assedio in Jugoslavia, sotto il quale anche il popolo croato avrebbe da sopportare le maggiori sofferenze.

Un aereo tedesco da bombardamento precipita in Svizzera

BERNA, 17

Delle cinque persone che si trovavano a bordo del trimotore militare tedesco caduto in fiamme cozzando contro le roccie dell'Orwin, nel Giura bernese, tre sono morte e due gravemente ferite.

Particolari sulla sciagura

Sul grave accidente di cui è rimasto vittima il potente aeroplano da bombardamento tedesco, che la notte scorsa si è abbattuto contro le rocce nel promontorio che domina il villaggio di Orvin, presso Bienne, si hanno questi particolari: Giovedì notte, verso le 23, l'aerodromo di Dubendorf e quello di Sternenfeld, presso Basilea, erano informati che un grande apparecchio tedesco si era smarrito in Isvizzera e cercava di atterrare o di ritrovare la via giusta per riguadagnare la Germania. L'aerodromo di Dubendorf accendeva immediatamente i suoi fuochi, allo scopo di facilitare un eventuale atterraggio. Frattanto lo apparecchio sorvolava tre volte Zurigo. Andava a grande velocità, ma a quota molto bassa, di modo che la popolazione fu svegliata di soprassalto dal formidabile rumore dei motori. L'apparecchio spariva quindi verso l'est. L'aerodromo di Basilea metteva in azione i suoi proiettori, avvisando in pari tempo Bienne di fare dei segnali luminosi. Forse l'equipaggio dell'apparecchio non ha scorto i segnali o ha voluto evitare a ogni costo un atterraggio forzato in Isvizzera.

Il trimotore s'era smarrito

Ma frattanto la tragedia si svolgeva fulminea. E' stato uno spettacolo orribile quello che, nel corso della notte, si è offerto agli occhi degli abitanti di Bienne accorsi sul luogo dell'accidente. Schiacciandosi contro le aguzze rocce dominanti il villaggio di Orvin, l'apparecchio ha preso fuoco, rimanendo interamente distrutto dalle fiamme. Vicino ai rottami del trimotore gli accorsi scoprivano i cadaveri carbonizzati del pilota e di due altri membri dell'equipaggio. I corpi dei feriti non hanno potuto essere trasportati all'ospedale di Orvin che nelle prime ore del mattino, giacchè le autorità hanno dovuto procedere alle constatazioni legali. Gli altri tre membri dell'equipaggio, proiettati fuori dell'apparecchio, hanno potuto essere ritrovati soltanto dopo lunghe e penose ricerche, superando grandissime difficoltà. Alle 5 del mattino i feriti erano quindi ricoverati all'ospedale di Bienne.

La notizia di questa sciagura, dato che si tratta di un apparecchio militare, aveva prodotto oggi una grande emozione in tutta la Svizzera. Stasera un comunicato del Dipartimento militare di Berna informa che effettivamente il trimotore si era smarrito e che perciò non è stata violata alcuna legge federale per quanto concerne il traffico aereo.

Balbo ai funer[ali] dell'atlantico Recagn[o]

GENOV[A]

Stamane si sono svolti i fun[erali] l'atlantico magg. Recagno. [...] partecipato S. E. il Maresciallo [...] tutte le autorità cittadine, lar[ghe] presentanze delle Forze Armat[e] organizzazioni fasciste e com[battenti]stiche. Dopo la celebrazione re[ligiosa] corteo funebre ha proseguito [...] Carlo Alberto e via Adua, dov[e] stato per il rito fascista comp[...] Maresciallo Balbo. La salma è s[ta]ta poi proseguire per Gogoletto [...] rà tumulata nella tomba di fa[miglia].

Bollettino meteorolo[gico]

17 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste....	aum.	cop., agitato
Roma......	aum.	cop., tempest.
Torino ..	aum.	coperto
Milano....	aum.	coperto
Genova....	aum.	coperto, mosso
Venezia .	var.	coperto, grosso
Firenze...	aum.	coperto
Ancona...	aum.	piovoso, mosso
Bologna.	dim.	coperto
Napoli ..	—	—
Taranto.	aum.	cop., agitato
Palermo.	aum.	piov., agitato
Catania..	var.	misto, agitato
Cagliari.	var.	piov., agitato
Tripoli....	aum.	sereno, agitato
Messina..	—	—
Trento ...	aum.	coperto
Lecce......	staz.	sereno
Bari........	var.	misto, mosso
Sanremo	aum.	sereno, agitato
Bengasi..	—	—
Rodi........	dim.	misto, calmo
Rimini....	aum.	coperto, mosso
Foggia....	aum.	misto
Sassari...	dim.	coperto

ROMA, 17 (Ufficio presagi) — S[ituazione] barica alle ore 8: Vasta area de[...] ria su quasi tutta l'Europa con [...] clonico sulla Germania (757 mm)

Previsioni emesse alle ore 12 [...] per 24 ore: Tendenza generale de[l tempo] ancora perturbato sulla Val pada[na] l'alto Adriatico; in miglioramento [...] manente. Stato del cielo: nuvo[loso] precipitazioni anche temporalesch[e] regioni settentrionali e lungo la [dorsale] appenninica, alquanto nuvoloso [...] gie residue altrove. Venti: moder[ati] quanto forti grecali sull'alto Adr[iatico] cidentali sulla Val padana, forti [...] forti fra ponente e maestro sul [...] Temperatura pressochè invariat[a] grosso o molto agitato con moto [...] gradualo diminuzione sul Tirreno.

La seconda giornata nera del sanzionismo a Ginevra

13 constatano il fallimento della conciliazione per l'intransigenza del delegato etiopico e dei suoi sinistri consiglieri

...tirata su tutta la linea ...questione rimessa al Consiglio

GINEVRA, 17

...ie alla persistente intransigen... ...pica il Comitato dei Tredici ha ...tasera fine ai suoi lavori consta... ...che il nuovo sforzo di concilia... ...da esso tentato doveva conside... ...me esaurito. E' stato contempo... ...ente deciso di convocare per lu... ...ossimo 20 aprile il Consiglio del... ...età delle Nazioni. Domani il Co... ...terrà un'ulteriore seduta per ...re un rapporto di De Madaria... ...quale sarà reso conto all'esecu... ...etario dei risultati negativi del... ...da lui svolta. Alla fine della se... ...stato diramato un comunicato ...tra l'altro è detto:

...comunicato conclusivo

...ugurando la riunione il Presi... De Madariaga ha messo al cor... ...suoi colleghi sulle conversazioni ...eva avuto in mattinata con la ...ione etiopica e nel corso delle ...veva informato quest'ultima dei ...ti del colloquio avuto ieri col ...entante della delegazione ita...

...omunicato poi soggiunge che la ...ione etiopica ha fatto pervenire ...ta a De Madariaga nella quale ...mato che nel punto di vista so... ...le la delegazione italiana non ...apportato alcun mutamento alla ...ima esposizione. Per conseguen... ...delegazione etiopica chiede che il ...to dei Tredici «constati che il ...o di Roma non ha accettato di ...are nel quadro della Società del... ...ioni e nello spirito del patto, e ...rchè non sia frapposto alcun ul... ...rinvio all'applicazione di tutte ...crizioni dell'articolo 16 del patto».

...omunicato termina dicendo che in ...circostanze il Comitato conside... ...saurita la sua opera. Poichè, co... ...biamo già ampiamente detto ieri, ...to di vista italiano, che è consi... ...come molto ragionevole ed an... ...derato nonostante il fatto com... ...nell'Africa Orientale, aveva ri... ...numerosi consensi, la responsa... ...per questo nuovo fallimento del... ...conciliatrice ricade interamen... ...soltanto sul rappresentante del... ...Stato abissino. Sta ora a vedersi ...Consiglio vorrà dare un nuovo ...al Comitato dei Tredici per ...la prova o se invece si riter... ...l'opera di conciliazione deve ...un certo tempo sospesa.

...a faccia feroce di Eden

[illegible]

che si hanno, sono proprio di parer contrario, ritenendo a ragione che sia ora di finirla con la mostruosa e rovinosa montatura sanzionista.

Una nota italiana a Londra

Fra le numerose note diramate oggi dal Segretariato della Società delle Nazioni, la maggior parte delle quali è di paternità dei consiglieri del negus e di cui forse quest'ultimo ha la più completa ignoranza, è stata anche resa nota una comunicazione britannica a nome del Ministro degli Esteri inglese Eden la quale riproduce — come è detto nel preambolo — la traduzione di una nota semiufficiosa, nonchè un promemoria che sono stati fatti pervenire all'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma dal Sottosegretario degli Esteri italiano il 12 marzo scorso circa il bombardamento dell'ambulanza n. 1 della Croce Rossa britannica da parte di aeroplani italiani nelle vicinanze di Quoram. La comunicazione, che è firmata dall'esperto inglese Thomson, dice nel preambolo:

«Sono egualmente incaricato di trasmettervi qui acclusa una copia del documento che sir Erick Drummond ha consegnato a S. E. Suvich il 10 aprile in risposta alle due comunicazioni italiane sopra menzionate».

Si tratta di un documento di parecchie pagine dattilografate. Dalla lettera di S. E. Suvich all'Ambasciatore britannico a Roma in base alle precise e incontestabili informazioni fornite dal Quartier Generale dell'A. O., risulta che dalle ambulanze inglesi era stato ripetutamente sparato contro gli apparecchi italiani, i quali non soltanto furono colpiti, ma corsero anche il rischio d'essere messi fuori di combattimento. Ora gli apparecchi italiani avevano per obiettivo le bande etiopiche della regione del Quoram. La responsabilità dell'avvenimento incombe dunque, non sulle autorità italiane, che lo deplorano energicamente, ma sulla sezione delle ambulanze britanniche. Il promemoria non è che la documentazione fatta nel modo più ampio e incontestabile, sulla base delle informazioni fornite dal Maresciallo Badoglio alla lettera di S. E. Suvich. In esso si possono leggere periodi come questo:

Energica protesta

«Per i casi considerati e basandosi sulle informazioni fornite dal Quartier Generale dell'Africa Orientale, il Ministero Roma degli Esteri italiano deve protestare energicamente contro il fatto che apparecchi italiani siano stati colpiti a parecchie riprese con colpi d'arma da fuoco nelle vicinanze della insegna della neutralità, ciò che costituisce una grave violazione flagrante e reiterata dei principi fondamentali della convenzione di Ginevra. Il Ministero degli Esteri italiano esprime la speranza che il Governo di S. M. britannico prenderà di urgenza tutte le misure in suo potere per determinare come l'ambulanza britannica ha potuto essere gravemente compromessa negli attacchi reiterati che sono stati diretti contro l'aviazione italiana e che siano prese le più strette disposizioni onde incidenti di questa natura non abbiano a rinnovarsi. Non si tratta, infatti — come dichiara il direttore dell'ambulanza — di abbandonare l'emblema della Croce Rossa, che è sacro a tutte le Nazioni civili; si tratta di impedire che talune attività di guerra, aventi un carattere provocatorio, provengano da luoghi protetti dalla Croce Rossa».

La lettera di Erick Drummond si dilunga nel tentativo di dimostrare che le ambulanze inglesi si trovavano ad una distanza «ragionevole» dalle concentrazioni militari. Qui la lettera vita alcuna prova [illegible] dubbi, le quali vorrebbero dimostrare che l'ambulanza sarebbe stata deliberatamente bombardata da parte degli apparecchi italiani.

Gabriele Afework a Ginevra per trattare direttamente con l'Italia?

ROMA, 17

Il *Lavoro Fascista* ha da Ginevra: *«E' stato segnalato il viaggio per Ginevra dell'ex ministro etiopico a Roma Gabriele Afework Jesu. La notizia ha suscitato grande impressione a Ginevra, dove si ritiene che Uolde Mariam non abbia più la fiducia del negus e che sia un falso plenipotenziario. L'ex ministro etiopico a Roma sarebbe quindi a Ginevra allo scopo d'iniziare negoziati diretti con l'Italia, quei negoziati che soli possono condurre a un armistizio e forse alla pace».*

Opinioni inglesi respinte dalla stampa cecoslovacca

PRAGA, 17

Il *Lidove Listy* dice di non condividere l'opinione della stampa inglese essere Mussolini pronto a rinunciare alla guerra a causa delle difficoltà finanziarie. La difficoltà finanziarie possono essere superate con un vincitore. La vittoria se è accompagnata da una [illegible] rechi a Mussolini i crediti esteri, essendo cresciuta la potenza militare italiana.

Sui Dardanelli come sul Reno

Il fatto compiuto nel riarmo degli Stretti

ISTANBUL, 17

E' riferito da Ankara che il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera sotto la presidenza di Kemal Ataturk, e al quale è intervenuto anche il Capo di Stato Maggiore Generale Fevzi, ha deciso la rioccupazione della zona demilitarizzata dei Dardanelli e che stamane all'alba numerosi contingenti di truppe turche hanno resa effettiva questa rioccupazione.

Si dichiara ufficialmente da Londra che la risposta britannica alla nota turca, contrariamente alla impressione diffusa dai giornali, non precisava lo atteggiamento della Granbretagna sulla questione della abolizione o meno delle restrizioni al Trattato di Losanna, pure esprimendo soddisfazione per la procedura adottata. L'Ambasciatore di Turchia, ricevendo la nota britannica, avvertiva il Sottosegretario Vansittart che il Governo turco gradirebbe che si affrettasse l'apertura della discussione fra tutti i firmatari del Trattato per una rapida soluzione della questione.

Il movimento antileghista dilaga in tutto il Sud America

BUENOS AIRES, 17

Il movimento antiginevrino va assumendo ampi sviluppi nell'intera America latina che, nella imminenza della Conferenza panamericana, rivede la propria posizione di fronte ai pericoli derivanti all'appartenenza all'ente societario. La stampa di Buenos Aires incomincia ad affrontare risolutamente il problema che nei circoli autorizzati viene considerato essenziale per gli interessi americani, gravemente compromessi e allarmati dalle teorie sanzioniste. La stampa ufficiosa di Montevideo ha preso nettamente posizione per l'uscita dell'Uruguay dalla S. d. N. e così quella di Santiago del Cile, dove il massimo giornale, il Mercurio, *afferma che il Governo cileno studia già la possibilità di abbandonare Ginevra, dopo una esperienza negativa durata ben 17 anni. Anche il Perù, dove gli interessi della colletività italiana sono predominanti, il movimento antiginevrino prende consistenza. La Conferenza panamericana si svolgerà in giugno a Buenos Aires ed è assai probabile che per tale epoca la questione sia giunta a maturazione.*

Serrato attacco di Churchill al Governo

Il completo collasso dell'Abissinia ormai generalmente ammesso a Londra

LONDRA, 17

Nell'articolo sull'*Evening Standard* su l'Inghilterra e la questione abissina», Winston Churchill, ricapitolata la storia degli ultimi nove mesi, rileva che il Governo di Baldwin ha prima approvato e poi sconfessato il piano Hoare-Laval. Churchill indi continua:

La politica pericolosa

«Da quel momento Baldwin e il suo Gabinetto hanno cercato di mettere in esecuzione la politica che essi stessi avevano, con il più lucido giudizio, definita pericolosa.

La Francia era stata trascinata dall'Inghilterra sulla via delle sanzioni fino a danneggiare seriamente le sue relazioni con l'Italia. Il fronte di Stresa era crollato. Hitler colse l'occasione e occupò la Renania».

L'articolo quindi prosegue: «Noi siamo stati guidati negli ultimi nove mesi nella maniera più contraddittoria, pericolosa e grottesca. Persistere nelle sanzioni è certamente pericoloso e probabilmente inutile. Tornare indietro esporrebbe Baldwin e i suoi Ministri ad una umiliazione davanti al mondo, che sarebbe comica se non fosse tragica.

Dopo aver accennato alla situazione militare abissina, Churchill conclude: «Una cosa appare certa in tutto questo disastroso imbroglio, e cioè che il Governo inglese non deve ostacolare oppure ritardare la conclusione di una pace, nel caso che il negus venga costretto a sottoscriverla. Questo anche se i termini di pace appariranno ripuguanti e mortificanti all'opinione pubblica britannica. Il Governo inglese non deve pensare soltanto alla sua posizione politica. A meno che Baldwin non sia pronto a intraprendere una qualsiasi azione efficace che aiuti effettivamente l'Abissinia e a rischiare le conseguenze di questa azione, qualunque esse possano essere; egli e i suoi Ministri non debbono ulteriormente insistere nella presunzione di dettare consigli a tutta l'Europa».

In nome di chi parlano Mariam e Jèze?

Una domanda che molti anche a Londra si fanno è questa: in nome di chi parlano, e in base a quali istruzioni e provenienti da dove, l'abissino Mariam e il francese Jèze discutono a Ginevra? Dell'imperatore nessuno ha più notizie e l'erede del trono, a quanto si afferma, è forse più vicino al Maresciallo Badoglio che alla capitale. Ad Addis Abebà non v'è Governo nè rappresentante del negus. L'esercito abissino è in rotta completa, i capi o si rivoltano contro il negus o si arrendono agli italiani; le tribù o si sono sottomesse o si avviano alla sottomissione, dopo aver preso a fucilate i soldati dell'imperatore. Queste notizie non sono di fonte italiana, ma di autentica fonte inglese, sanzionistica, societaria e antiitaliana per soprammercato. Ad esempio il *Times*, fonte certo non sospetta, riceve dal Cairo:

«Notizie ricevute dall'Etiopia attraverso il Sudan confermano che gli eserciti dell'imperatore sul fronte nord sono in piena ritirata, con poche speranze di ricollegarsi, se non cessa la pioggia di bombe degli aerei italiani. Il collasso del morale etiopico è in qualche modo spiegabile con il fatto che gli abissini sono meno formidabili quando sono attaccati che quando attaccano. La propaganda italiana, e ancor più i demoralizzanti effetti dei bombardamenti aerei possono inoltre essere considerati responsabili della rotta. Il signor Gasperini, ex Governatore dell'Eritrea, ha organizzato un servizio d'informazioni di primissimo ordine tra i tigrini, i galla e le tribù non amhariche, molti capi delle quali sono diventati agenti della propaganda italiana. La totale impossibilità degli abissini di tenere la formidabile posizione di Amba Alagi fu dovuta alla defezione di contingenti galla e di altre tribù soggette, le quali hanno disertato durante la notte con il risultato che i fianchi delle truppe ancora leali al negus sono stati accerchiati e l'imperatore è stato costretto a combattere presso il lago Ascianghi, dove il terreno era molto favorevole per l'artiglieria e per le unità motorizzate italiane e questi moderni mezzi di guerra hanno trionfato ad onta del valore dei regolari abissini.

Speranze illusorie degli irreducibili

Si crede che l'imperatore sia in ritirata nel sud o nel sud-ovest. E' impossibile per lui rifugiarsi nel Goggiam, in seguito all'ostilità degli abitanti, i quali, insieme ai dancali, proteggono i fianchi dell'Esercito italiano». Il corrispondente da Addis Abebà dello stesso giornale dice che «le notizie dal fronte sono ormai quasi nulle».

Tutti gli altri giornali inglesi sono concordi nel constatare il totale e irreparabile collasso, non solo degli eserciti, ma anche dell'impero etiopico. Solo a titolo di estrema speranza il *Daily Herald* e il *News Chronicle* si augurano che in certi territori abissini, non ancora occupati dagli italiani, qualche ras sappia organizzare una guerriglia sul tipo di quella di Abd El Krim nel Riff, il massiccio montuoso del Marocco francese, ma tutti sanno che gli abissini non hanno alcuna qualità di combattere a piccoli gruppi come gli arabi. Non esiste più, dunque, niente di organico in Abissinia. L'unica resistenza era rappresentata dall'esercito di ras Nassibù, che i giornali inglesi dicono essere ora battuto e in piena ritirata davanti al Generale Graziani. A nome di chi parlano dunque Mariam e Jèze? Con chi tratta e chi prende sul serio la Società delle Nazioni? Per chi se la prende ormai tanto calda il signor Eden? Che farà e che dirà il Ministro degli Esteri britannico lunedì prossimo a Ginevra, nella riunione del Consiglio della Lega che dovrebbe, secondo gli scalmanati di Londra, decretare contro l'Italia le sanzioni sul petrolio e magari il blocco dei porti mercantili italiani e la chiusura del Canale di Suez?

Vittoria degli antisanzionisti

La deliberazione di questa sera del Comitato dei Tredici, che constata il fallimento delle conversazioni per terminare di colpo la guerra in Abissinia e tagliare così le ali alla vittoria italiana, era prevista a Londra. Solo ha sollevato dispetto negli ambienti sanzionisti il comunicato del Comitato stesso, che lascia all'Abissinia la responsabilità del rifiuto a continuare le conversazioni, piuttosto che attribuirne l'intera colpa all'Italia. Ma neppure sull'azione del Consiglio della Società delle Nazioni, che dovrebbe fare la faccia feroce per compiacere al signor Eden, le speranze sono molte; anzi l'intenzione attribuita alla Francia di rinviare ogni deliberazione a dopo le elezioni politiche francesi, cioè a dopo il 3 maggio, è riguardata ormai come una probabilità quasi ineluttabile.

In quanto poi alla ventilata riunione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, i dubbi sull'eventuale risultato sanzionista sono ancora maggiori. Vi sono ormai due gruppi ben distinti e antagonisti in Europa in fatto di sanzioni passate e future: quello che non ha nulla da perdere e nulla da temere da un aggravio della presente situazione, e quello cosciente del pericolo di essere coinvolto e travolto nella bufera che scatenerebbero le nuove sanzioni. Il secondo gruppo si consolida e si ingrossa ogni giorno di più, a scapito del primo. La premessa britannica di *«voler agire solo se tutte le altre Nazioni agiscono»* diventa sempre più una minaccia di semplice facciata. E allora a che valgono i perentori discorsi del signor Eden? I quotidiani ritornelli del *Daily Mail* che *«le sanzioni portano alla guerra»* e che *«bisogna sopprimere le sanzioni e aiutare l'Italia a fare subito la pace in Abissinia perchè rioccupi serenamente il suo posto in Europa»*, sono ormai il pensiero dominante di gran parte dell'opinione pubblica britannica.

La Francia accomuna nel disgusto Jèze e la Lega

PARIGI, 17

Tutti gli inviati speciali della stampa parigina segnalano questa sera da Ginevra in termini particolarmente severi l'indecoroso spettacolo offerto dal prof. Jèze, assistente e consigliere del delegato etiopico a Ginevra e responsabile diretto della difficile e pericolosa piega presa dai negoziati di ieri ed oggi. Se la situazione attuale dovesse degenerare in un conflitto europeo, la storia saprà come stabilire in termini precisi le responsabilità di questo suddito francese al soldo della barbarie e la cui dignità — se ancora ne avesse — dovrebbe ispirargli un gesto per lo meno logico: la domanda al negus di divenire cittadino etiopico. Gli è che sarebbe molto difficile dare un seguito qualunque a tale passo, dato che l'Abissinia non possiede anagrafe e che questa è una delle ragioni per cui essa non può considerarsi come uno Stato.

Spettacolo pietoso a Ginevra

Che la Lega tale quale è permetta a uno o due esaltati, sostenuti nell'ombra dal Ministro di un impero che sta abdicando alla sua funzione storica, di minacciare la vita dei popoli, è un elemento di più per far progredire in Francia l'idea sempre più viva di abbandonare la Società delle Nazioni al suo destino. Di questo disgusto, che sta divenendo cronico, la responsabilità maggiore ricade indubbiamente sull'Inghilterra. Ecco infatti cosa scrive in proposito il *Journal des Débats:*

«Le riunioni di Ginevra offrono lo spettacolo più pietoso. Invece di guardare in faccia le cose e di agire da uomini i personaggi incaricati di regolare le sorti del mondo si conducono come dei vecchi bambini ripetendo senza stancarsi delle parole che ormai non hanno alcun senso, e maneggiando le sanzioni ed altri oggetti societari come dei giocattoli. Preoccupazioni di prestigio nazionale mal compreso e forse soprattutto di vanità personali sembrano il più delle volte passare avanti ad ogni altra idea: si tratta di sapere, se il signor X che si è sbagliato perda più o meno il suo decoro o se il signor Y il quale non giurava che per la Società delle Nazioni si metterà in contraddizione con sè stesso! In questa folle partita nella quale il bluff ha una grande parte, l'Inghilterra, bisogna dirlo, assume una responsabilità particolarissima.

Con una ostinazione strana essa rifiuta di mettere l'affare etiopico al suo giusto posto nella situazione internazionale che un uomo di Stato ha sempre il dovere di esaminare nel suo insieme. In Inghilterra si ha l'abitudine di accusare i francesi di essere troppo logici e di attenersi strettamente a delle formule, anche quando esse non hanno più un grande significato. Che cosa dire oggi a questo riguardo dei britannici, che chiedono delle sanzioni anche se queste non possono più servire, se non possono servire ad altro che ad imbrogliare pericolosamente le carte e che non vogliono considerare la vera minaccia, tanto grave per essi che per noi, checchè essi pretendano? Bisogna sperare che questo cambi. Ma per il momento, disgraziatamente nulla è cambiato».

Anche le sinistre mutano tono

Penetrando nel vivo della questione societaria, la *Liberté* sostiene la necessità di sconfessare la Lega, ricordando che un primo tentativo saggio per coordinare su un piano realistico i problemi europei fu operato col patto a quattro. Il giornale sostiene che l'Italia, fedele ai suoi principi di raggruppamento degli interessi, ha proseguito la sua politica del patto a quattro con gli accordi danubiani, che non tarderanno ad essere sottoscritti fra poco dalla Bulgaria.

«Gli Stati si stanno allontanando l'uno dopo l'altro da Ginevra — sostiene il giornale — perchè constatano il fallimento della sicurezza».

Passando ora sull'altra sponda del quadrante politico, è sintomatico constatare come stanno maturando anche negli ambienti di sinistra delle idee analoghe. L'*Ere Nouvelle* pubblica un articolo del deputato radico-socialista Bastid, presidente della Commissione degli Esteri della Camera, nel quale, dopo aver fatto il processo delle debolezze sentimentali della Francia, lamentando che l'Italia abbia potuto commettere un affronto nei riguardi della Società delle Nazioni, conclude che «occorre ora inchinarsi dinanzi alla forza e non si vede bene come a ciò la Società delle Nazioni possa prestarsi onorevolmente». Poi smentendo le affermazioni, secondo le quali l'Italia si è ritirata dagli affari europei a causa delle preoccupazioni in Africa Orientale, il Bastid continua:

«Nel frattempo l'Italia ha effettuato il suo reingresso nel gioco europeo. Fiancheggiata da due dissidenti — l'Austria e l'Ungheria — essa si prepara a sviluppare una forza attivissima»; e conclude: «Non si vede nessuna uscita a questo imbroglio politico. Naturalmente non si potrebbe parlare di ritardare per amor proprio ginevrino, il ristabilimento materiale della pace. Ma al punto in cui siamo, vale meglio confessare in questo caso il fallimento dell'organizzazione internazionale piuttosto che prolungare inutilmente una resistenza senza speranza. Ma la pace morale non potrà essere così facile a ristabilire. L'affare italo-etiopico è all'origine di un malessere internazionale che si aggrava ogni giorno».

La pace? Vi provvede l'Italia

Fra le voci che si elevano nel settore delle sinistre va anche segnalata quella della radicale *Volonté*, che avverte i signori di Ginevra che non solo occorre tener conto della rapidità dell'avanzata italiana, ma anche considerare la circostanza primordiale della tranquillità definitivamente ritornata nelle regioni conquistate, come esige la legge societaria.

Un consiglio per il ritorno al realismo politico esprime anche l'ex Presidente del Consiglio Tardieu che sul settimanale *Gringoire* denuncia lo svuotamento completo della Società delle Nazioni e stigmatizza la politica rinunciataria seguita negli ultimi anni dalla Francia.

La stampa parigina è nel complesso passabilmente soddisfatta del corso dei lavori di Ginevra che considera ancora in carreggiata. Infatti si temeva a Parigi molto di peggio e lo spauracchio del Comitato dei Diciotto con l'obbligo della Francia di decidersi dinanzi al dilemma: sanzioni o dissidio franco-inglese, è per il momento allontanato.

Manovre di Chamberlain a Vienna e a Praga

LONDRA, 17

Il viaggio di diporto di sir Austin Chamberlain a Vienna dà luogo a molte discussioni e a molte ipotesi. Sir Austin Chamberlain partì da Londra il 10 aprile con la sua signora per passare 15 giorni nella capitale austriaca, dove sir Walford Selby grande amico di Chamberlain, è Ministro plenipotenziario britannico. Il diplomatico inglese il primo di aprile era venuto a Londra per restarvi una settimana e avrebbe avuto dei lunghi colloqui con sir Austin Chamberlain. Questi, a sua volta, in un discorso pubblico, aveva dichiarato la necessità di mantenere l'indipendenza dell'Austria. Non si è voluto dare alcun carattere politico a questo viaggio, ma è indubitato che i numerosi colloqui che sir Austin Chamberlain ha avuto con personalità politiche austriache, come il Cancelliere Schuschnigg, il principe Starhemberg e il barone Berger-Waldenegg e altri, non possono avere avuto esclusivamente un carattere di cortesia.

Il *News Chronicle* dice stamane di sapere che sir Austin Chamberlain si occupa in modo speciale dell'indipendenza dell'Austria, specialmente dopo il colpo del 7 marzo del Cancelliere Hitler. Chamberlain crede che la costruzione di fortificazioni tedesche sul Reno sia un fatto inevitabile; il chè darà modo alla Germania di volgere la sua attenzione e i suoi desideri sulla frontiera orientale e specialmente contro l'Austria e la Cecoslovacchia. Ma vi sarebbe — sempre secondo lo stesso giornale — un altro disegno nelle conversazioni di sir Austin Chamberlain, il quale, tentando di portare l'appoggio britannico all'indipendenza austriaca, cercherebbe di sottrarre l'Austria all'amicizia italiana.

Dopo Vienna, sir Austin Chamberlain visiterà Praga, dove s'incontrerà con personalità cecoslovacche.

Lo stesso giornale, naturalmente, trae anche da queste voci l'occasione per un attacco all'Italia e al Fascismo e dice che «l'opinione pubblica inglese non permetterà mai alla Granbretagna di aiutare uno Stato che è governato da un regime fascista e che è protetto in modo particolare da Mussolini».

Spirito eminentemente antidemocratico
Appunti austriaci all'Inghilterra

VIENNA, 17

Vari organi della stampa austriaca, sia nei commenti che nei titoli del notiziario sulla tensione italo-inglese, si esprimono in modo notevolmente pessimistico verso la S. d. N.

Sintomatico è quanto scrive un organo eminentemente liberale e democratico, il *Telegraph*, il quale dice che il Governo inglese sembra deciso non solo a non prendere in considerazione l'insuccesso della tattica seguita, ma ad addossare agli altri Stati membri della S. d. N. un'altra e più grave responsabilità per una campagna contro l'Italia, in contrasto con gli interessi europei, alla quale si oppone recisamente la grande maggioranza dei rappresentanti che si trovano a Ginevra. Tale atteggiamento del Governo inglese contrasta infatti nettamente con i principi democratici che in altri momenti sono così zelantemente sostenuti in Inghilterra, nonchè con le idee che informano la S. d. N., la quale non deve servire gli interessi particolari di una data Potenza.

Il *Weltblatt* giudica naturale che l'Italia richieda il pieno riconoscimento dei suoi diritti, tanto più che ormai la sua vittoria è decisiva.

Schuschnigg ribadisce il concetto dell'indipendenza austriaca

VIENNA, 17

In un discorso tenuto ad una adunata delle «Sturmscharen» recentemente trasformate da organizzazione militarizzata in associazione culturale, il Cancelliere federale Schuschnigg ha parlato della indipendenza dell'Austria dicendo tra l'altro che l'esistenza dell'Austria fu riconosciuta come una necessità già nei secoli scorsi ed oggi il nuovo Stato, di cui mons. Seipel è stato il profeta e Dollfuss il martire, ha come quello antico l'obbligo di assicurare la propria esistenza statale.

La denatalità della Norvegia
Si addita la politica demografica italiana

STOCCOLMA, 17

Secondo il censimento del 1935, la popolazione della Norvegia è risultata di 2.884.400 abitanti. La Norvegia ha segnato un nuovo record nella denatalità, poichè le nascite, che erano nel 1934 in rapporto al 14.8 per mille, sono ora scese al 14.4. La stampa commenta amaramente queste cifre

«ERRORE DA RIPARARE»

Il giudizio dell'ex comandante della flotta inglese nel Mediterraneo

VIENNA, 17

L'Ammiraglio inglese Max Kerr, ex comandante della flotta inglese del Mediterraneo, scrive nel Neues Wiener Journal *che, anche se gli statuti della Lega prevedono sanzioni contro gli Stati inadempienti, tali clausole non devono essere prese strettamente alla lettera ed indurre ad azioni capaci di provocare conseguenze esattamente contrarie a quelle prefisse.*

«La nostra lealtà verso la parola scritta, continua Max Kerr, deve cessare dove essa provoca una guerra. Noi non dobbiamo lasciarci indurre ad un embargo sul petrolio ed a minacciare la chiusura del Canale di Suez, se non vogliamo che precipiti la pietra che, cadendo, potrebbe mutare l'Europa in un campo di battaglia. L'attuale situazione in Europa richiede la collaborazione dell'Italia e sarebbe grave errore quello di impedirle di compiere il proprio dovere. Siamo ancora in tempo per rimediare all'errore sinora commesso con le sanzioni e per facilitare all'Italia la conclusione della pace. Mussolini, data la sua influenza sulla politica dell'Europa centrale, contribuisce, come prima, in modo preminente al mantenimento degli attuali confini, ed è solo per la sua collaborazione che l'Europa è stata risparmiata da una nuova guerra. Una tale collaborazione ha più valore dei colloqui degli Stati Maggiori, perchè solo la partecipazione italiana sottolineerà il valore delle richieste inglesi alla Germania. La riserva dell'Italia verso la politica inglese si fonda soprattutto sulla incomprensibile insistenza dell'Inghilterra rispetto alle sanzioni. Gli italiani sono in fondo disposti amichevolmente verso l'Inghilterra e vedono con dolore il fatto che una concezione errata dal punto di vista del realismo politico possa avere provocato un contrasto il quale ha precipitato l'Europa in una situazione difficile.

Una Corte speciale in Turchia per decidere sui conflitti di competenza

ISTANBUL, 17

Il Ministro della Giustizia ha presentato alla Camera un progetto per la creazione di una Corte speciale per giudicare i conflitti di competenza negli affari civili e penali che sorgono fra le varie giurisdizioni rivendicanti ciascuna la propria competenza. La Corte sarà presieduta personalmente dal Ministro della Giustizia

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Vicefederale alla Fabbrica Macchine di S. Andrea

Proseguendo le sue visite alle industrie di Trieste e della Provincia, il Vicesegretario federale comm. Grazioli si è recato ieri alle 9 alla Fabbrica macchine di S. Andrea, ove fu ricevuto dal gr. uff. ing. Sacerdoti, consigliere delegato, dall'ing. Crovetti, direttore tecnico, dal comm. Suriani, commissario dell'Unione provinciale dei sindacati dell'industria, e dal dott. Petronio, segretario generale dell'Unione provinciale degli industriali, e da altri.

Il gerarca, accompagnato dai dirigenti, ha intrapreso la visita ai vari reparti, interessandosi ai lavori in corso, particolarmente nella sala montaggio e nella fonderia, ovunque intrattenendosi affettuosamente con numerosi operai e con i fiduciari, fatto segno da manifestazioni di simpatia da parte delle maestranze.

Dopo la visita ai vari reparti, il gruppo dei fiduciari attese il gerarca alla sua uscita dallo stabilimento, e quivi egli si soffermò, mentre anche numerosi operai gli si fecero d'attorno, cogliendo l'occasione per lanciare entusiastici alalà al Duce.

Il Vicefederale ha rivolto agli operai parole di plauso per la fede e la volontà consapevole che anima le maestranze dell'importante stabilimento triestino, ed incaricò i fiduciari di portare ai camerati delle varie categorie sindacali il suo affettuoso saluto. Ha quindi accennato alla grande impresa che si sta vittoriosamente svolgendo in Africa Orientale, incitando i fiduciari ad essere degni del posto delicato loro affidato nel momento storico che la Nazione attraversa e facendo presente che le grandi industrie sono in linea e che si combatte la battaglia della produzione all'interno, talchè il Regime valuta l'opera anche delle maestranze nel quadro della disciplina nazionale. Ha chiuso il suo dire inviando un caldo saluto ai combattenti e al Segretario federale.

Le parole del comm. Grazioli sono state accolte con rinnovate manifestazioni al Duce.

Subito dopo il gerarca ha visitato la sede del Dopolavoro aziendale, ricevuto dal direttore amministrativo della Fabbrica macchine, e si è compiaciuto per l'attività sportiva che in esso viene svolta.

Prima di lasciare lo stabilimento, il Vicefederale ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'industria per la perfetta attività in corso nella Fabbrica macchine e per la volontà e lo spirito che animano le maestranze nell'interesse dell'attività produttiva della Nazione.

Cerimonie e manifestazioni di domenica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente orario per le cerimonie di domenica:

Ore 9: Rapporto del Gruppo universitario fascista in Sala del Littorio.

Ore 10.30: Inaugurazione dei Littoriali della vela. Rito del mare nel bacino S. Giusto. Giuramento littoriale. Sfilata delle forze veliche e remiere.

Ore 11: Festa delle Legioni in Piazza dell'Unità in occasione del decennale dell'O. B.

Ore 12: Inaugurazione della Mostra del linguaggio grafico dell'O. B. al Palazzo ex Borsa.

Ore 14.30: Chiusura degli Agonali dello sport. Giuramento, rassegna e sfilata delle forze sportive allo Stadio del Littorio.

Ore 16: Premiazione dei vincitori delle gare prelittoriali del lavoro allo Stadio del Littorio.

Rapporto dei Fiduciari dei Gruppi rionali

Il Vicesegretario federale ha tenuto ieri sera rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti il comandante in II dei FF. GG. C. e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femmili.

Dopo un vibrante alalà a S. E. il Segretario del Partito, al Segretario federale, ai combattenti tutti nell'Africa Orientale, il Vicefederale ha passato in rassegna le attività delle varie organizzazioni, dando quindi disposizioni in tema di organizzazione. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione al Fascio di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri alla Casa del Fascio di Monfalcone, presenti i rappresentanti delle categorie interessate convocati dal componente il Direttorio federale reggente l'Ispettorato della zona, si è riunita la sezione prezzi del Comitato intersindacale. Nella riunione, presieduta dal dott. Carlo Amigoni, componente il Direttorio federale, sono stati perequati e fissati per la zona i prezzi di minuta vendita. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Corso di medicina sportiva

Il giorno 20, alle 20.15, avrà inizio presso il Dopolavoro provinciale, la prima lezione del corso di medicina sportiva. La chiusura delle iscrizioni avrà luogo sabato 18 corr.

La grande Veglia dei Littoriali della Vela

Questa sera avrà luogo, dalle 21.30 in poi, la grandiosa veglia dei Littoriali della vela. Per tale occasione è stata messa a disposizione del nostro Gruppo Universitario la più sfarzosa sala della Stazione Marittima. All'ambiente è stato dato, previo consiglio di tecnici ed artisti, un allestimento in carattere con l'atmosfera febbrile in cui vivono oggi tutti i «Guf» d'Italia.

In sala si svolgerà una vera regata di yole olimpioniche, con ricchi premi per il vincitore. Dall'entrata alla sala è stato curato ogni più piccolo particolare; l'addobbo raccoglierà in se quanto di più caratteristico potrà richiedere il più raffinato intenditore: illuminazione di riflettori girevoli, perfetta intonazione di colori, vele, sartiame, pavesi, barche, [illegible] ecc. Per concessione eccezionale, i prezzi delle consumazioni saranno quelli normali da caffè.

Si avverte che l'ingresso al ballo sarà ristretto ai soli possessori dell'invito; per chi non ne è ancora in possesso, è stato disposto un apposito sportello al «Guf» (via Rossini 4) che funzionerà per tutta la giornata di oggi. I prezzi d'ingresso sono: lire 15; «Guf» e signore accompagnatrici lire 10. Verranno poi effettuate riduzioni speciali per famiglie.

Il Vicesegretario dei "Guf,, presiederà il rapporto degli universitari triestini

Domani alle 9, in Sala del Littorio, presenti tutti i segretari dei «Guf», sede di Università, il vicesegretario dei Gruppi Universitari Fascisti, dott. Fernando Mezzasoma, terrà rapporto ai fascisti universitari di Trieste.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Convegno del sabato. *Con oggi alle ore 18, i convegni del sabato vengono ripresi regolarmente.*

F. G. C.

Legione «Piave» - III Coorte). San Vito). *Questa sera alle ore 20, i graduati sono comandati in caserma di via della Valle per comunicazioni.*

Legione «Isonzo». Rapporto. *Tutti i graduati della 1.a Coorte sono convocati a rapporto alle 19 precise del giorno 19 corr. Non sono ammesse assenze.*

Comando federale - Plotone tipo. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Plotone tipo dovranno trovarsi oggi alle 14.30 e domani alle 8.30, in divisa, al Comando federale.*

OPERA BALILLA

Agoni della cultura dell'Opera Balilla. *Martedì si svolgeranno gli Agoni della cultura dell'Opera Balilla, con il seguente orario per gli organizzati che si sono iscritti agli Agonali: Piccole e Giovani Italiane, alle 9 alla palestra Brunner della Scuola di avviamento di Roiano per le prove di compenso, e al pomeriggio alle 15 alla palestra «N. Cobolli» di via della Valle per la prova culturale. Balilla e Avanguardisti alle 9 alla palestra «N. Cobolli» di via della Valle per la prova culturale e al pomeriggio alla palestra «Brunner», alle 15 della Scuola di avviamento di Roiano per la gara di compenso.*

640.a Legione «Aldo Ivancich». Ordini di adunata. I Coorte. *Gli appartenenti alla I, II e III Centuria sono comandati di trovarsi, in perfetta divisa, oggi alle ore 16.30, alla Casa Balilla «Edmondo De Amicis».*

II Coorte. *Gli appartenenti alla IV, V e VI Centuria, sono comandati di presentarsi in perfetta divisa, oggi alle ore 16.30 alla Casa Balilla «Edmondo De Amicis».*

III Coorte. *Oggi alle ore 16, tutti gli Avanguardisti in forza alla VII, VIII e IX Centuria, sono comandati d'intervenire in perfetta divisa alla Casa Balilla «R. Pitteri».*

IV Coorte. *Oggi, alle ore 16, tutti gli Avanguardisti in forza alla X e XI Centuria, sono comandati d'intervenire, in perfetta divisa, alla Casa Balilla «R. Pitteri». Gli Avanguardisti sprovvisti di divisa, dovranno intervenire in borghese.*

Centurie Moschettieri. *Oggi, alle 16, al Comando di Legione (via Diaz 20), in divisa ordinaria.*

Comando 715.a Legione A. G. F. «F. Rismondo». *Tutti i reparti della 715.a Legione si concentreranno per le ore 17 di oggi in Piazza Oberdan. Il reparto territoriale si troverà alle ore 15 alla Casa Balilla «Brunner».*

Avanguardisti triestini a Bolzano

Gli Avanguardisti triestini partecipanti al Concorso militare di Bolzano, inviano alle famiglie e all'O. B. della città il loro entusiastico saluto. Partiti l'altra sera da Trieste, dopo un viaggio compiuto in ottime condizioni di salute e di spirito, sono giunti felicemente a destinazione.

La partecipazione del Dopolavoro ai Littoriali della vela ed agli Agonali dello sport

Conformemente alle disposizioni della Federazione dei Fasci di Combattimento, domenica si svolgeranno a Trieste i Littoriali della vela e gli Agonali dello sport. Tutte le sezioni dopolavoristiche di città dovranno essere presenti con la loro rappresentanza e con i loro alfieri e gagliardetti in divisa fascista, secondo il seguente ordine: ore 10, i Consigli direttivi dei Dopolavoro dipendenti con almeno 10 fascisti in divisa con alfiere e gagliardetto, accompagnati dai propri iscritti dovranno schierarsi al Molo Audace sul lato del bacino S. Giusto. La banda G. Verdi sarà presente alla cerimonia e si porrà a metà dello schieramento fronte al mare; ore 14, le sezioni dipendenti dovranno inviare i loro alfieri in divisa fascista allo Stadio Littorio unitamente alle forze sportive inquadrate nelle Federazioni del «Coni» e tutte le squadre di volata, palla a volo, tamburello, atletica femminile, squadre ginniche, bocce, tiro alla fune; sciatori e cicloturisti.

Le squadre sunnominate dovranno intervenire in perfetta divisa sportiva e con gli equipaggiamenti caratteristici dello sport praticato. Si rende noto in pari tempo a tutti i sodalizi che rimangono sospesi gli incontri sportivi fissati per domenica mattina e pomeriggio. Agli Agonali dello sport nello Stadio Littorio, come pure ai Littoriali della vela sono invitati ad assistere tutti i dopolavoristi ed i loro familiari. L'ingresso allo Stadio è gratuito.

Tombola. Domani alle 17.30 si terrà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla coi seguenti premi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1200; II tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima della estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

STATO CIVILE DI TRIESTE 17 aprile 1936-XIV	
Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	9

Il varo al Cantiere San Marco
Ezio Garibaldi presenzierà alla cerimonia

Fervono i preparativi per il varo dell'incrociatore «Garibaldi», che si svolgerà martedì alle 10, al Cantiere San Marco.

Alla cerimonia sarà presente una larga rappresentanza di Camicie Rosse di Venezia, di Udine e di Trieste. L'on. Ezio Garibaldi ha telegrafato al presidente della sezione locale dei garibaldini, Mario d'Osmo, annunziandogli che presenzierà al varo della nave che porta il nome dell'avo glorioso, assieme ai componenti il direttorio della Federazione.

L'intervento dei Dopolavoro

Martedì 21 aprile, i presidenti, i Consigli direttivi e gli alfieri con gagliardetto, secondo gli inviti diramati assisteranno al varo del R. Incrociatore «Garibaldi» dalle tribune A e B del recinto dei Cantieri. La banda Giuseppe Verdi si metterà a disposizione delle maestranze operaie che, partendo dalla via Coroneo alle 8.45, raggiungeranno il Cantiere S. Marco.

Martedì 21 aprile, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Mercoledì 22 aprile, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

S. E. Jannelli inaugurerà la trazione elettrica sulla Trieste-Udine e Cervignano-Monfalcone

ROMA, 17

L'inaugurazione dell'esercizio con trazione elettrica sulla linea Trieste-Monfalcone-Gorizia-Udine e sul tratto Cervignano-Monfalcone, che era stata prevista per il prossimo 21 aprile avverrà invece lunedì con l'intervento del Sottosegretario alle Ferrovie S.E. Jannelli in rappresentanza del Governo fascista. Sarà a tale scopo effettuato un treno speciale in partenza da Trieste alle ore 14.10 con arrivo a Monfalcone alle 14.38 e partenza alle 14.48 per Redipuglia, dove sosterà dalle 15 alle 16 per l'inaugurazione della sottostazione di trasformazione che è stata ivi impiantata. Il treno inaugurale giungerà poi a Gorizia alle ore 16.18 ripartendo dopo breve sosta e arriverà a Udine alle ore 17.20.

Una visita del Vicefederale al nostro giornale

Il Vicefederale ha fatto iersera una gradita visita agli uffici del *Piccolo*. Accolto dal nostro direttore, il comm. Grazioli s'è intrattenuto cordialmente con il personale della redazione e della tipografia, visitando gli impianti tecnici e seguendo con vivo interesse il nostro lavoro nell'ora della sua maggiore intensità. Prima di lasciare il giornale, il Vicefederale ha avuto parole di viva simpatia per la nostra quotidiana fatica.

La distribuzione dei fogli di censimento
sarà ultimata entro questa sera

Entro questa sera sarà ultimata la consegna a domicilio dei fogli di censimento. I capi di famiglia o di censimento che — per una qualunque causa — non li ricevessero entro oggi, dovranno recarsi a ritirarli al più presto, presso la propria sede di censimento, rilevando la sede stessa dai manifesti murali o chiedendolo ai vigili urbani o ad altri funzionari comunali. I contravventori a questo obbligo saranno punibili con la multa fino a lire 2000.

Risposte ai capifamiglia

Fino al giorno 21 aprile daremo corso in questa rubrica alle risposte su casi dubbi in fatto di censimento, che ci pervengono da parte dei lettori.

A proposito di «ex». Con riferimento a una risposta data nei giorni scorsi, rileviamo che le persone disoccupate o ammalate al momento del censimento debbono indicare l'ultima professione esercitata prima della disoccupazione o della malattia: non è ammessa la qualifica preceduta da «ex» (ex-muratore, ex-impiegato ecc.).

A. S. I fogli riempiti dagli alunni nelle scuole non sono dei fogli di famiglia ufficiali, ma soltanto dei fac-simile in formato ridotto, che servono unicamente di esempio e di propaganda, per far conoscere agli scolari e, attraverso ad essi, alle loro famiglie, la tecnica del censimento e la sua importanza per la Nazione. Gli alunni non possono dunque essere obbligati a dichiarare i dati di famiglia, che del resto difficilmente conoscono con esattezza. Gli insegnanti devono limitarsi — per ovvie ragioni di opportunità e di tatto — a dare o a far scrivere degli esempi di compilazione dei fogli di censimento di carattere generico, senza insistere nella precisazione dei dati riguardanti lo stato di famiglia (specie poi in casi delicati), appunto per evitare che certe situazioni familiari, spesso anche forzatamente poco regolari, vengano a conoscenza dei bambini interessati — a cui si desidera farle ignorare — e di terzi. Situazioni queste che il capofamiglia ha l'obbligo preciso di dichiarare fedelmente e onestamente soltanto nel foglio originale di censimento, protetto dal segreto d'ufficio.

M. Alla col. 11 indicherà *vivente di reddito*. Nelle colonne 12 e 13 segnerà una lineetta.

Torquato. 1) Se lei è separato da sua moglie non legalmente (cioè senza sentenza di Tribunale), segnerà nella col. 6 *coniugato*. Sua moglie non dovrà figurare in nessuna parte del suo foglio di famiglia perchè non vive con lei. 2) Per quanto riguarda la donna alle sue dipendenze, se si tratta di un puro rapporto di servizio, segnerà alla col. 4 *domestica;* se si trattasse di convivenza coniugale, dovrebbe indicare nella stessa col. 4 *convivente.*

Amalia R. Le ragazze di servizio vanno censite nel foglio della famiglia o della convivenza (albergo, ricovero, pensione ecc.) presso la quale dormono. Soltanto se dormono dove lavorano, vanno segnate dunque nel foglio dei padroni.

Giul. Se lei figura come capofamiglia (cioè se ha del tutto o per la massima parte a suo carico la famiglia) il giovane da lei allevato ma non adottato andrà segnato alla col. 4 come *convivente* e così la di lui moglie e i di lui figli. Se invece il giovane stesso è capofamiglia, egli segnerà alla col. 4 *moglie e figli* per i suoi e seguirà lei dopo di essi con la qualifica *convivente.*

G. P. Se lei consuma i pasti nella famiglia presso la quale è subinquilino, si censirà nel foglio della famiglia stessa come *dozzinante* (col. 4). Se consumerà i pasti fuori, compilerà un altro foglio di famiglia per conto suo.

G. Olga. Se i suoi subinquilini, marito e moglie, ricevono anche i pasti da lei, si censiranno nel suo stesso foglio come *dozzinanti* (col. 4). Se hanno invece il «comodo di cucina» e si preparano i pasti per conto proprio, lei deve avvertire l'ufficiale o la sede di censimento che ha una famiglia in subaffitto, per avere due esemplari a parte del foglio di famiglia e farli riempire dai suoi subinquilini.

Roma. Col. 11: capomacchinista navale; col. 12: impiegato; col. 13: Società di navigazione.

Costantini. Lei era prima pensionato, poi marinaio, ora disoccupato: indichi la sua ultima professione e cioè alla col. 11 marinaio, alla 12 operaio, alla 13 Impresa di costruzioni (come dice lei: ma faceva proprio... il marinaio presso un'Impresa di costruzioni?).

G. B. La sua sede di censimento è in via Manzoni 14 (Scuola materna). Ma attenda fino a domani prima di andare a reclamare i fogli, perchè se l'ufficiale di censimento non l'ha trovata a casa, ripasserà certamente per consegnarglieli entro oggi, sabato.

N. A. Veda la risposta a G. P. Alla col. 10 dovrà indicare il Comune in cui dimora abitualmente. La sua famiglia, che non dimora a Trieste, dovrà segnarlo d'altra parte nel proprio foglio che riceverà, e precisamente come capofamiglia, ma nell'Elenco B dei temporaneamente assenti (non c'è pericolo di doppia dichiarazione perchè i censiti dell'Elenco B non vengono calcolati nel computo numerico della popolazione presente).

Irma. Nel foglio di famiglia lei deve figurare assieme all'uomo con cui convive. Il suo vero marito non deve figurare in nessuna parte di detto foglio. Siccome lei non è separata legalmente, deve segnare alla col. 6 *coniugata*. La persona che convive con lei dovrà segnare alla col. 4 *convivente* e alla col. 6 il suo reale stato civile (celibe o coniugato ecc.). Se però è lui il capofamiglia (cioè se provvede al sostentamento), dovrà essere segnato lui in testa e lei seguirà come *convivente*. Per i figli, se ci sono, dovrà essere segnato alla col. 4 il rapporto di parentela col capofamiglia (*figlio o convivente*).

Lettrice costante. Se la pensione o l'assegno — pur essendo irrisorio — è l'unico suo mezzo di sussistenza, indicherà alla col. 11 *pensionata*. Se invece vi sono dei parenti che provvedono al suo mantenimento, indicherà, sempre nella col. 11, *a carico del figlio* (o del fratello ecc.). Alle colonne 12 e 13, in entrambi i casi, segnerà una lineetta.

«*Curto*». Dozzinante significa persona che vive «a costo» presso qualcuno.

Chi non riceve oggi i fogli deve ritirarli

Coloro che entro questa sera non avranno ricevuto a domicilio i fogli di censimento, DOVRANNO — a scanso di multa — recarsi a ritirarli presso la propria sede di censimento.

Il nuovo libro di Aldo Mayer
"La commedia dei proverbi,,

Ieri, a poco più d'un anno di distanza del suo ultimo e tanto ammirato romanzo, *La felicità*, è comparso nelle vetrine dei nostri librai l'annunciato nuovo libro di Aldo Mayer *La commedia dei proverbi*, in un nitido elegante volume del suo fedele editore Licinio Cappelli. L'autore non ha messo sulla copertina la parola «romanzo», ma in realtà egli considera questa sua nuova opera narrativa come un tutto, come molto vicina a uno sfaccettato romanzo, in quanto i diciotto capitoli che lo compongono, pur avendo ciascuno apparentemente un'andatura novellistica propria, si ricollegano per una sottostruttura sottile, per un tenue segreto filo che li congiunge.

Parlandoci confidenzialmente di questo suo libro, il chiaro amico nostro ci diceva tempo fa: — «Certo non a caso ne scelsi e ne composi i vari capitoli, benchè la sottostruttura e il legame sottile non li enunciassi se non a me stesso. Credo che ormai l'epoca dei romanzi affidati al gioco della fantasia sia tramontata. I libri gialli che si scrivono, fatte poche eccezioni, sono ripetizioni odiose. Credo che fra cinquanta anni i romanzi si scriveranno come ho tentato di farlo io, mettendo insieme un libro di cosiddette novelle, cioè sostituendo alle sovrapposizioni della fantasia e le sovrapposizioni della realtà, le quali sono molto meno note ai mortali nelle loro intime profonde essenze».

Non vogliamo togliere ai lettori il piacere della primizia, aggiungendo altre cose che l'autore ci confidava su questo libro dove s'alternano, come un poco in quasi tutte le opere sue, osservazione satirica e idealità di pensiero nostalgico. Dobbiamo noi stessi, del resto, leggere il volume appena comparso. Ci sembra di dover accennare soltanto che i riflessi del pensiero del Mayer cadono prevalentemente anche questa volta su figure di donne, su problemi dell'anima femminile, sul problema anche della donna di domani, della donna di una società nuova, della quale il Fascismo va foggiando il modello. *La commedia dei proverbi*, che dà il titolo al libro, è poi più propriamente l'ultimo capitolo, la conclusione dell'opera, ed è (ci permette di dirlo una rapida scorsa) una delle più originali e caratteristiche composizioni del Mayer.

L'autore, come già fu detto altra volta, ha voluto dedicare questa nuova sua opera alla propria Madre, e lo fa con una lettera affettuosissima, in cui ha saputo mettere ogni più profonda tenerezza del suo sentimento.

Gino Sirola al Circolo professionisti e artisti

Lunedì, alle 20.45, avrà luogo, nella sala maggiore del Circolo dei professionisti e artisti, l'attesa serata italo-ungherese, tenuta dal prof. Gino Sirola, apprezzato studioso della letteratura magiara, che parlerà su «Poesia dell'Ungheria mutilata e poesia dell'Ungheria irredenta», illustrando l'opera di due grandi poeti ungheresi: Michele Babits e Alessandro Remenyik. Sarà una serata di elevato interesse letterario, alla quale il valore dell'oratore e la importanza dell'argomento assicurano il più grande successo. Per i biglietti di invito rivolgersi alla segreteria del Circolo, via S. Nicolò 7 (tel. 66-32).

Riunione del Comitato di Presidenza dell'Unione degli industriali

Il giorno 16 aprile ebbe luogo, sotto la presidenza del cav. del lavoro gr. uff. Giorgio Sanguinetti e con l'intervento del gr. uff. prof. Giovanni Balella, direttore della Confederazione fascista degli industriali, una riunione del Comitato dei presidenti dei Sindacati provinciali, alla quale intervennero l'ing. cav. uff. Italo Bonazzi, il cav. Dante Carniel, l'on. Bruno Coceani, il sig. Raimondo Cimadori, il gr. uff. Alberto Cosulich, il rag. Guido Cullino, il comm. ing. Giuseppe Dolazza, il barone Leo Economo, il sig. Giorgio Eppinigi, il dott. Ferruccio Genel, il cav. ing. Giuseppe Lorenzetti, il cav. Massimiliano Mosetti, l'ing. Vincenzo Mutarelli, il prof. Mario Pasqualis, il cav. uff. Isidoro Salto, il gr. uff. prof. dott. Guido Segre e S. A. S. il dott. Ugo Principe di Windischgraetz. Assisteva il direttore dell'Unione cav. uff. dott. Antonio Petronio.

Il presidente, interprete del sentimento dei presenti, invia alle valorose truppe che combattono vittoriosamente in Africa Orientale e ai loro condottieri l'espressione della più commossa ammirazione ed i più fervidi auguri di nuove vittorie. Porge poi al prof. Balella, che da vent'anni dirige gli uffici della Confederazione con lucido intelletto ed appassionato fervore il saluto affettuoso degli industriali triestini.

Passa quindi in rassegna gli avvenimenti svoltisi dall'ultima riunione del Comitato commemorando con commossa parola il cav. uff. Riccardo Nordio, del quale ricorda i sentimenti di alto patriottismo e l'opera efficace ed intelligente sempre svolta a favore dell'industria, quale presidente del Sindacato dell'arredamento. Esprime poi al gr. uff. dott. Guido Segre, riconfermato a vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il cordiale compiacimento della classe industriale e all'ing. Domenico Pacchiarini gli auguri di pronta guarigione.

Notifica che in sostituzione del comm. Michele Stavro-Santarosa, partito volontario per l'Africa Orientale, è stato delegato alla presidenza del Sindacato industriali grafici il cav. Dante Carniel, al quale il presidente porge il benvenuto in seno al Comitato dei presidenti. Informa inoltre che essendo stato sciolto il direttorio del Sindacato industria lanieri, il dott. Petronio è stato delegato alla presidenza di questo Sindacato.

Il presidente richiama l'attenzione degli industriali sull'importanza del prossimo censimento generale della popolazione e dà le direttive per la collaborazione che gli industriali sono chiamati a dare per la migliore riuscita dell'atto che riveste particolare importanza politica e sociale. Invita infine gli associati a partecipare numerosi al varo della R. N. «Garibaldi», che avrà luogo al Cantiere S. Marco. Il presidente riferisce poi sull'andamento del versamento dei contributi a favore dell'Ente Opere Assistenziali, invitando tutti gli industriali a voler sollecitare ed intensificare i versamenti.

Viene quindi esaminato il problema relativo alla difesa antiaerea degli stabilimenti industriali, problema sul quale interloquiscono parecchi degli intervenuti, ai quali il prof. Balella fornisce in fine della discussione tutti i chiarimenti richiesti e le direttive della Confederazione degli industriali.

Il gr. uff. Sanguinetti svolge quindi una dettagliata relazione sulla situazione economica dell'industria nella nostra provincia, facendo presente che — mentre le condizioni si presentano normali in alcuni rami d'industria — in altri invece, come nell'industria degli olii vegetali e della lavorazione della carta, si registra una contrazione dovuta al contingentamento delle materie prime o ad altri provvedimenti speciali.

Il presidente rileva l'azione svolta dagli uffici dell'Unione presso le competenti Federazioni nazionali particolarmente nei riguardi dell'importante problema del contingentamento, e l'opera svolta dagli industriali per sostituire le materie d'importazione con prodotti del nostro Paese e delle Colonie.

Sulla relazione del presidente interloquiscono il gr. uff. Guido Segre, l'ing. Mutarelli, il gr. uff. Alberto Cosulich, ed altri, ai quali il presidente e il prof. Balella illustrano i provvedimenti relativi al contingentamento e a tutte le disposizioni al riguardo vigenti, promettendo il loro interessamento presso gli organi competenti per ovviare ad alcuni inconvenienti segnalati dagli interlocutori. Il presidente invita poi il direttore a riferire sull'attività sindacale. Il dott. Petronio svolge un'esauriente relazione sulla trattazione delle vertenze individuali, mettendo in rilievo che, mercè lo spirito di collaborazione esistente fra le due organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, la maggior parte delle vertenze vengono risolte con soddisfazione reciproca d'ambo le parti.

Dall'ultima riunione del Comitato sono stati stipulati alcuni contratti ed accordi salariali, fra i quali vanno annoverati il contratto collettivo di lavoro per il personale operaio dipendente dall'Azienda comunale dei servizi acqua, gas, elettricità e tranvie l'accordo salariale per le maestranze addette allo sgombero della neve nella provincia di Trieste e l'accordo salariale per le maestranze meccaniche e navali.

Sono attualmente in discussione parecchi contratti fra i quali i più importanti quello per gli impiegati tecnici ed amministrativi addetti ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il contratto per gli impiegati delle fabbriche di birra e il contratto per gli operai addetti all'industria edilizia. Il dott. Petronio riferisce infine sulla molteplice attività svolta dagli uffici dell'Unione per quanto riguarda l'assistenza fornita alle aziende associate per lo studio e la risoluzione di problemi e di pratiche d'ordine economico-finanziario. La seduta si è chiusa con il saluto al Duce.

Due triestini vincitori delle borse del Concorso «A. Mussolini»

La Commissione giudicatrice del concorso per le borse di studio «Arnaldo Mussolini» presieduto dal Vicesegretario del Partito, ha terminato a Palazzo Littorio i suoi lavori, dichiarando, tra altri, vincitori due fascisti triestini e cioè Cattaneo Donato e Milazzi Ramiro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

[...] s'iniziano i Littoriali della Vela

[...] mattinata, sono arrivati tutti [...]rsitari partecipanti ai Littor[iali della] Vela. Alle ore 17 si sono riu[nite le c]ommissioni di controllo e disci[plina ch]e hanno verificato la regolarità [delle iscr]izioni. L'elenco definitivo dei [concorre]nti risulta così composto: [...]ari: Costa Vito, Pantaleo Mi[...] «Guf» Bologna: Roberti Mario [...] Lucio; «Guf» Firenze: Lange [...] Cortese Luigi; «Guf» Genova: [...] Quaglino; «Guf» Milano: Ratti [...] Vaghi Edgardo; «Guf» Napoli: [...] Franco, Dallipaoli Alfonso; [«Guf» P]adova: D'Ottaviano Renato, de [...]amiro; «Guf» Pavia»: Walter [...] Bracco Fulvio; «Guf» Perugia: [...]ti Mario, Scrivani Pietro; [«Guf» T]orino: Suni Gianni, Wild Odo[...] «Guf» Trieste: Chiaruttini Clau[dio, Mac]hne Pino; «Guf» Venezia: Co[...]como, Barolini Sebastiano; R. [Accademia Navale] Livorno: Griffon Egizio, Ac[...]ntonio.

[Alle o]re 21 si è proceduto, alla pre[senza di] tutti i partecipanti ai Litto[riali de]lla Vela, alla formazione delle [batt]erie e al sorteggio delle imbar[cazioni] per tutte le prove eliminatorie. [Il sort]eggio della prima batteria è ri[sultato i]l seguente: Chiaruttini, «Guf» [Trieste, i]mbarcazioni: I. 14, 28, 30, 31; Colussi, «Guf» Venezia (I. 28, 30, 31, 108); de Haag, «Guf» Padova (I. 30, 31, 108, 122); Lange, «Guf» Firenze (I. 31, 108, 122, 138); Ratti, «Guf» Milano (I. 108, 122, 138, 216); Quaglino, «Guf» Genova (I. 122, 138, 216, 237); Bracco, «Guf» Pavia (I. 138, 216, 237, 238); Wild, «Guf» Torino (I. 216, 237, 238, 256); Dellipaoli, «Guf» Napoli (I. 237, 238, 256, 276); Griffon, Accad. Livorno (I. 238, 256, 276, 277); Pantaleo, «Guf» Bari (I. 256, 276, 277, 14); Manzini, «Guf» Bologna (I. 276, 277, 14, 28); Scrivani, «Guf» Perugia (I. 277, 14, 28, 30).

Seconda batteria: Accinelli, Accad. Livorno, imbarcazioni: (I. 14, 28, 30, 31); D'Ottaviano, «Guf» Padova (I. 28, 30, 31, 108); Machne, «Guf» Trieste (I. 30, 31, 108, 122); Walter, «Guf» Pavia (I. 31, 108, 122, 138); Marchetti, «Guf» Perugia (I. 108, 122, 138, 216); Vaghi, «Guf» Milano (I. 122, 138, 216, 237); Farina, «Guf» Napoli (I. 138, 216, 237, 238); Roberti, «Guf» Bologna (I. 216, 237, 238, 256); Suni, «Guf» Torino (I. 237, 238, 256, 276); Cortese, «Guf» Genova (I. 238, 256, 276, 277); Domenici, «Guf» Firenze (I. 256, 276, 277, 14); Costa, «Guf» Bari (I. 276, 277, 14, 28); Barolini, «Guf» Venezia (I. 277, 14, 28, 30).

[...]oni della Federazione dei Fasci
[...] cerimonia degli Agonali

[...]io sportivo della Federazione [...] comunica: Per la cerimonia di [...] degli Agonali del «Guf», le [rappres]entanze delle Società sportive [...]i i Dopolavoro affiliati a Fe[derazioni] del C. O. N. I.) dovranno tro[varsi allo] Stadio, pronte per lo schiera[mento, a]lle ore 13.45 di domani. I pre[sidenti d]i zona inquadreranno le rispet[tive for]mazioni nell'ordine seguente: [...] gagliardetti, sezioni femminili, [mo]tonautica, canottaggio, nuoto, [...] tennis, sport equestri, tiro a [segno, t]iro a volo, cacciatori, motoci[clisti, c]iclisti, calcio, atletica leggera, [scher]ma, pugilato, pattinaggio a ro[telle, at]letica pesante, pallovale, palla[...], alpinismo, sport invernali.

[...]ori Milano-Guf Trieste
[inco]ntro di pallovale allo Stadio

[Come è] annunciato, domani allo Stadio [si svolge]rà il più grande e più spettaco[loso inc]ontro di pallovale della stagio[ne. [...]]iti illustri e graditi saranno gli [...] di Milano, sette volte campioni [...]. L'ingresso a questa imponente [manifes]tazione sportiva sarà gratuito.

Triestina a Napoli
[n]ell'ultima formazione

[La sq]uadra della Triestina è partita [ieri] alle 21 per Napoli. La comitiva [compren]deva tutti i rosso-alabardati che [gioca]rono all'incontro con il Bre[scia e] la riserva Villini. Apprendiamo [che nessun] mutamento dell'ultima ora, [la Tries]tina scenderà in campo nella [formazi]one di domenica scorsa.

[Deli]berazioni del Comitato
[per l]a gara Triestina B-Ponziana

[Per la] gara di qualificazione ad ol[tranza] che avrà luogo martedì 21 corr. [(Natale] di Roma) alle ore 15.30, allo [Stadio d]el Littorio, vengono stabiliti i [seguenti] prezzi: tribuna lire 5 indistin[tamente]; gradinate lire 3; militari b. f. [...]i (solamente alle gradinate) [L]o Stadio verrà aperto alle ore [...] biglietti sono già in vendita [presso] la Biglietteria Centrale e la [...]T.

[Gin]nasti giuliani a Milano
[per la] finale della «Coppa Morgagni»

[...] partita alla volta di Milano la [rappresen]tativa della Venezia Giulia [per la fina]lissima della Coppa «Tullo Mor[gagni»,] la classica gara di ginnastica [...], che si svolgerà nella capitale [lombard]a nei giorni 18 e 19 corr., con [la parte]cipazione dei finalisti di tutte [le regioni d']Italia. Ecco la formazione del[la squad]ra giuliana: Zoppetti Umberto, [...]dra (Società Ginnastica Trie[stina);] Bonino Angelo, De Ponte Tullio [...] Alberto, tutti della Società [Ginnasti]ca Triestina; Arnosti Mariano, [...]dinese; Lanza Giovanni, Fascio [...]e di Combattimento, Pola; [...] Marcello, Gruppo Attrezzistico [...].

[Ad]unate di sportivi
[per l]e manifestazioni di domani

[Ai] canottieri. Il Comitato V Zo[na della] F. F. I. C. invita i canottieri di [...] trovarsi domani alle 9.30 nelle [...] canottiere per prendere parte [...]a in occasione della Festa del [...] inaugurazione degli Agonali della [...].

[...]L. Il nucleo giudici gare e le so[cietà dip]endenti parteciperanno con le loro [rappresen]tanze in tenuta sportiva alla ri[vista del]le forze sportive triestine che avrà [luogo do]mani allo Stadio. L'adunata è fis[sata al]le 13.30 sul piazzale prospiciente [...].

[...] Tutti i giocatori componenti le [squadre] di volata devono trovarsi doma[ni nella] sede del Dopolavoro alle 13 e te[nersi a]gli ordini del segretario, per par[tecipare] alla chiusura degli Agonali dello [...]o Stadio del Littorio.

[...] Ippico Triestino. S'informa che la [corsa a] cavallo fissata per il pomeriggio [di doma]ni è rinviata a data da stabilirsi, [...] modo ai soci di intervenire alla [rivista] delle forze sportive allo Stadio [del Litto]rio.

Triestina Nuoto. Tutti i soci at[tivi della] Società Triestina Nuoto (nuota[tori, nuo]tatrici, giocatori di palla a nuo[to, tuffi]sti) sono convocati per domani [presso i]l Bagno Ausonia per importantis[sime com]unicazioni riguardanti l'attività [dell'a]nno. Non sono ammesse assenze.

[...] Femminile. Gruppo pallacanestro. [...] Fasciste iscritte al corso di pal[lacanestr]o si trovino oggi alle 17 sul campo [del G. R.] F. «A. Crena», via Lamarmora 34.

[Cam]pionato giuliano di marcia rin[viato. Pe]r la concomitanza di altre im[portanti] manifestazioni, il Comitato di zo[na della] Fidal ha rinviato il campionato [giuliano] di marcia annunciato per il 19 [...]al prossimo 26.

[...] fortior podista. Domani si svol[gono] le prove per i brevetti di fortior [...]. Le iscrizioni per questa caratte[ristica m]anifestazione si accettano durante [la] mattina presso il Dopolavoro Pro[vinciale.] Sono chiamati ad iscriversi tutte [le sez]ioni che praticano l'escursioni[smo, la] marcia alpina e la marcia su [...].

[Gi]ta alla grotta di Trebiciano. Que[sta sera] alle 21 si chiudono le iscrizioni [per la visit]a della grotta di Trebiciano che [sarà app]ressamente illuminata. I parteci[panti do]vranno trovarsi all'ingresso della [grotta al]le 9.

TEATRI E CONCERTI

"Il volo degli avvoltoi„ di Rino Alessi stasera al Verdi

Fervidamente attesa, si darà stasera alle 20.45, per la prima volta a Trieste, la nuova commedia in tre atti «Il volo degli avvoltoi» di Rino Alessi, nell'esecuzione del complesso filodrammatico del Pubblico Impiego diretto dal dott. Bruno Alberti. Per questa commedia, che giunge a noi preceduta dai successi conseguiti nei maggiori teatri d'Italia durante il giro artistico della Compagnia di Lamberto Picasso che fu il primo interprete del lavoro, e che fu rappresentata durante i mesi dell'estate dal «Carro di Tespi» drammatico, è stato preparato un apposito allestimento scenico per l'accurata esecuzione della Compagnia dopolavoristica. Per stasera è facile presagire grande affluenza di pubblico.

La Compagnia Renzo Ricci-Laura Adani lunedì al Verdi

L'inizio delle recite della Compagnia Renzo Ricci e Laura Adani è atteso con speciale attenzione dal pubblico nostro, interessato non solo dalla dignitosa composizione degli attori, ma anche del repertorio delle novità e delle riprese. Lunedì avremo dunque una tra le più importanti novità della stagione: «Speranza» di Henry Bernstein, replicata per cinquecento sere a Parigi con la direzione dello stesso autore. Il nostro pubblico in questi ultimi anni ha giudicato quasi tutte le nuove opere di Henry Bernstein, da «Felice» al «Messaggero» a «Melò». Manca alla nostra conoscenza «La galleria degli specchi» che ebbe numero limitato di repliche in Italia e questa «Speranza» che si recita ancora con entusiastico successo a Vienna e a Parigi, commedia tra le più espressive e profonde dell'opera teatrale di Bernstein.

Oggi sono in vendita i posti al camerino del teatro.

"Vittoria e il suo ussaro„ al Teatro Fenice

La Compagnia Dezan ha ripreso ieri al Teatro Fenice, ove sta svolgendo un breve corso di fortunate rappresentazioni, la bella operetta di A. Grünwald e F. Löhner Beda su musica di Paul Abraham «Vittoria e il suo ussaro», che è uno dei più significativi successi di questi ultimi tempi nel genere della piccola lirica. Un meritato successo ha coronato l'esecuzione di questo lavoro, presentato in edizione decorosissima, anche per virtù degli interpreti fra i quali si sono distinti la brava soprano Rina Regis, l'irresistibile comico Enrico Dezan, la vezzosa «soubrette» Dedè Di Landa, l'ottimo tenore Giulio Neglia, U. Bagnoli, S. Lowy ecc. Presentata fedelmente in ogni suo particolare, per quanto ridotta ad avanspettacolo, questa edizione di «Vittoria e il suo ussaro» ha fatto immediata presa sugli spettatori, che, accorsi in folla ad ogni rappresentazione, non hanno lesinato gli applausi al Dezan, alla Di Landa e a tutti gli altri eccellenti interpreti. Il divertente lavoro, che ieri ha riscosso tanti calorosi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, oggi si replica.

Secondo saggio all'Ateneo

All'Ateneo musicale triestino avrà luogo questa sera alle 20.30 il secondo saggio annuale degli allievi dei corsi inferiori. Vi parteciperanno gli alunni delle scuole di pianoforte dei docenti: prof.ssa Ida Fradelli, prof.ssa Silvia Fronza, prof.ssa Romilda Noulian, prof.ssa Carmela Pozzetto, prof.ssa Nora Simini, prof. Dusan Stular, della scuola di violino dei prof. Lionello Morpurgo e Umberto Nigri, della scuola di violoncello del prof. Ettore Sigon.

«Il castigamatti» al G. R. F. «M. Trevisan». Oggi alle 20.30 la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà «Il castigamatti».

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18.30 e 20.30, spettacoli cinematografici alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Con lo stesso orario verrà proiettato alla sede «S. Vito» un altro film.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Filodrammatica del Pubblico Impiego. 20.45: «Il volo degli avvoltoi», di Rino Alessi (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Un viaggio imprevisto», dal romanzo di Tristan Bernard, con Roger Treville e Betty Stockfeld.
Nazionale. 16: Prima: «La spia B. 28», con Fay Wray, Nils Asther, Edward Arnold. Un capolavoro di spionaggio.
Excelsior. 16: Prima: «Il grande nemico», il più impressionante poliziesco dell'anno, con George Brent, Bette Davis e Riccardo Cortez.
Supercinema Principe. 15.30: «Un'avventura a Budapest», il film più divertente con Franziska Gaal e Paul Hörbiger.
Fenice. 16.30: Comp. Dezan: «Vittoria e il suo ussaro», operetta in 3 atti di P. Abraham. Film: «La figlia del reggimento», successo. Prezzi: L. 4, L. 2, L. 1.
Italia. 16: «Ma non è una cosa seria», di Luigi Pirandello, con Elisa Cegani, V. De Sica, U. Melnati. Deliziosissimo.
Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Due cuori e una capanna» (2 atti). Film Metro: «Aquile», colosso fuori serie con Wallace Beery, M. O'Sullivan.
Impero. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di Pierre Benoit, con Elissa Landi.
Reale. 15.30: «Lo specchio della vita», romanzo d'amore con Claudette Colbert.
Garibaldi. 16: «Quando si ama», con Katharine Hepburn e Charles Boyer. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Alta scuola d'amore», con V. Foster. Passionale. L. 1.
Massimo. 15.30: «Non più signore», dramma d'amore con J. Crawford. Metro. L. 1.
Moderno. 15.30: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini e De Sica. Grande varietà «Galliano».
Armonia. 15.30: «Carambola d'amore», B. Keaton. Nuovo varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Rumba», con George Raft e Carole Lombard. Musiche, danze di moda.
Savoia. 15.30: «L'uomo di Aran», film eccezionale, interessantissimo, Topolino.
Adua. 15.30: «La morte in vacanza», con Fredric March. Capolavoro Paramount.
Azzurro. 15.30: «Quattro persone spaventate», superba interpretazione di Claudette Colbert.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple, il film più gaio, più divertente, più bello. Topolino.
Venezia. 15.30: «La portatrice di pane», dal grande romanzo di S. de Montepin. Topol.
Belvedere. 15.30: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent. Capolavoro Metro.
Argentina. 14: «La nave di Satana», l'atteso film fantastico, nonchè «Cleopatra» nel suo crescente successo.
Popolo. 15.30: «Mascherata», con Olga Tschechowa e Adolf Wohlbrück. Topol. II 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo nuovo programma Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio Ristorante lire 5 il pasto.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 17.30 in poi verranno esposti in vendita: stanza da letto, salotto fiorentino, tappeti orientali, lampade, macchine da cucire, apparecchi fotografici, prismatico, orologi, posate, portasigarette e diversi servizi argento, posaterie alpacca, coperte, asciugamani, lenzuola e stoffe.

ASTERISCHI

Telegramma urgentissimo

Un eccellente servizio dei Telegrafi Italiani, particolarmente meritevole di essere apprezzato dal pubblico, è quello dei telegrammi urgentissimi. L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non «plus ultra» della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I telegrammi urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole; per ogni parola in più lire 1.25.

Il «Caffè Adua»

Viale Venti Settembre n. 35, mutando proprietario, offre alla sua fine e distinta clientela la più scelta e delicata miscela fornita da «La Casa del Caffè». Questo superespresso è offerto agli avventori al tavolo, a lire una la tazzina servizio compreso; al banco a centesimi sessanta. Il locale, lussuoso, elegante, è fornito di copioso assortimento di riviste, illustrazioni e giornali.

Ballo «900» in Sala Massima

Stasera, dalle 21 precise, grande ballo «900». Novità musicali. Abito facoltativo.

Nozze

Giovedì 16 corr., con la speciale benedizione del Santo Padre, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo si sono celebrate le nozze della gentile signorina Ada Cumin, figlia del prof. Giovanni, con il sottotenente di vascello Andrea Bassi. Fungevano da testimoni: per la sposa l'avv. Franco Amoroso e per lo sposo il cugino conte dott. Guido Becich. All'eletta coppia i più vivi rallegramenti ed auguri.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria comunica: Tutti i segretari provinciali, membri dei Direttori, e fiduciari di categoria delle Sezioni abbigliamento, carta e stampa e tessili, sono convocati per oggi alle 18.30 presso l'Unione provinciale fascista lavoratori industria, via Coroneo n. 8, per ricevere le disposizioni in merito alla manifestazione del 21 aprile e per le necessarie istruzioni relative al censimento.

La conferenza Slagher alla Dalmatica. Questa sera alle 20.30 in sede della Società Dalmatica in via d'Annunzio 2, II, il dott. Riccardo Slagher terrà l'annunciata conferenza su «Il problema del Mediterraneo». Alla interessante conferenza sono invitati tutti i soci ed i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti i capigruppo sportivi e gli atleti (Sezioni maschili e femminili) sono comandati a presentarsi in sede oggi alle 19, ove verranno impartite disposizioni per il raduno di domenica ordinato dalla Federazione provinciale dei Fasci.

Il prof. Rutteri al «Crda» di Muggia. Oggi alle 20.30 il cav. dott. prof. Silvio Rutteri terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Il Museo di Storia ed Arte ed i suoi monumenti sul Colle di S. Giusto». Domenica mattina sotto la guida dell'oratore i dopolavoristi dei C. R. D. A. di Muggia visiteranno il Museo e detti monumenti.

Gita popolare per Rovigno. In occasione del Natale di Roma, il piroscafo «Diadora» della Navigazione Isolana effettuerà martedì prossimo una gita a prezzi popolari alla volta di Rovigno, con toccata ad Isola. La partenza da Trieste (dal Molo Bersaglieri) seguirà alle 6.45, da Isola alle 7.45. Il ritorno da Rovigno seguirà alle 18.30, e da Isola alle 21.30, con arrivo a Trieste alle 22.15 circa. I biglietti di andata e ritorno si ritirano a bordo dei piroscafi «Itala» e «Diadora» (Molo Bersaglieri), dalle 14.30 alle 18.

Benedizione del monumento all'educatore don Ettore Leonardi. Domenica mattina 19 c. m., alle 10.30 verrà benedetto il monumento eretto in camposanto a don Ettore Leonardi che per 32 anni fu catechista nelle scuole elementari della città. Sono invitati alla cerimonia quanti conobbero ed apprezzarono l'estinto.

Decesso. Ieri improvvisamente si spegneva il volontario giuliano Piero Menis nell'età di 38 anni lasciando nel dolore la vedova con due figli in ancora tenera età. Arruolatosi volontario allo scoppio della guerra italo-austriaca compì tutto il suo dovere di triestino guadagnandosi una croce di guerra al merito, e raggiungendo il grado di tenente di artiglieria. Dopo la guerra si laureò in scienze economiche e commerciali. Attualmente era funzionario apprezzato presso la filiale di Grado della Cassa di Risparmio Triestina. I funerali avranno luogo a Grado alle 13.30 e la salma giungerà a Trieste alle 16 raggiungendo direttamente il Cimitero di S. Anna ove sarà tumulata. La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati a voler trovarsi al Cimitero per le 16 per rendere l'estremo saluto al volontario scomparso.

Due cecoslovacchi sperduti in mare salvati dal «Grado»

GRADO, 17

Questa mattina, all'altezza della lanterna della Mula di Muggia, il capitano Carlo Russo della motonave «Grado», in navigazione verso la nostra città e Trieste, scorse, aggrappate alla lanterna stessa, due persone che facevano segnali di soccorso. Nonostante lo sciroccale, il capitano fermò prontamente la motonave e diede ordine a due uomini dell'equipaggio di scendere a mare in una scialuppa per soccorrere i naufraghi.

Trasportati a bordo e rianimati, i due naufraghi, che apparivano stremati di forze, raccontarono che due giorni prima erano partiti a bordo di una lancia da Capodistria con l'intento di raggiungere Trieste. Senonchè in piena navigazione si fermò il motore della lancia senza che fosse loro possibile di rimetterlo in azione. Il sopravveduto temporale sballottò la leggera imbarcazione fino a capovolgerla. Tuttavia essi riuscirono a tenersi avvinghiati allo scafo, che era ormai alla mercè del mare in burrasca. La corrente portò loro e lo scafo presso la base della lanterna della Mula di Muggia, che dista 12 miglia da Trieste, ove riuscirono ad aggrapparsi. I due naufraghi sono stati individuati per il suddito cecoslovacco Heier Antonio, di 29 anni, residente a Trieste, e Kodre Tugomiro, pure residente a Trieste. Il motoscafo non è stato ancora ricuperato.

I cadaveri di due naufraghi gettati dalle onde sulla riva di Laurana

Abbiamo da Abbazia: L'altra notte, mentre imperversava una forte mareggiata, è stata scorta dal molo di Laurana una massa confusa che veniva spinta a terra dai marosi. Ben presto la piccola folla che si era radunata alla riva si accorgeva che si trattava di una barca in balìa di sè stessa; nello stesso tempo però i presenti osservavano, che due corpi umani venivano gettati verso terra dalle onde. Tratti a riva, i cadaveri venivano più tardi identificati per i proprietari della barca certi Giovanni Rosa fu Giovanni, di 25 anni e Giovanni Sintich di Domenico, di 25 anni, ambidue da Caisole, nell'isola di Cherso. Va rilevato che si prestarono con pericolo della propria vita per trarre a terra gli annegati il sergente maggiore Giammarino e i camerati Tropper e Massari di Laurana.

Gli svaligiatori di una oreficeria di Parenzo arrestati nella nostra città

In una notte dello scorso gennaio alcuni individui, dopo aver forzato l'ingresso della gioielleria del sig. Mario Caluzzi, sita a Parenzo, si introducevano nel locale e quindi, appropriatisi di oggetti preziosi per un valore di oltre 30 mila lire, si davano alla fuga. Scoperto il furto, il sig. Caluzzi si recava dai carabinieri per sporgere regolare denuncia. Iniziate le indagini, che sono state condotte dal maresciallo dei carabinieri Luigi Zottola, questi riusciva a rintracciare i malandrini, i quali, sicuri di farla franca, si erano rifugiati in una casa di Campo S. Giacomo.

Ieri, i colpevoli sono stati arrestati e tradotti a Parenzo.

Nelle laboriose ricerche è stata rinvenuta pure l'intera refurtiva ch'era stata abilmente sistemata in sacchetti e nascosta fra la fuliggine del camino dello stabile di S. Giacomo.

Cronaca giudiziaria

Contrabbando di caffè

(Corte d'Appello) L'autorità di Finanza, sospettando, che certo Ta ricettasse del caffè di contrabbando, inviò dei funzionari a fare una verifica nel suo negozio di commestibili. In esito agli accertamenti praticati, si constatò che il Ta aveva effettivamente acquistato, con la mediazione di tale Die, un certo quantitativo di caffè di contrabbando.

Giudicati a suo tempo dal Tribunale, il Ta venne dichiarato colpevole di contrabbando semplice e condannato a 2000 lire di multa, mentre il Die, ritenuto responsabile di contrabbando aggravato, si buscò 20 giorni di reclusione, 1000 lire di multa ed 1 anno di libertà vigilata. Contro tale sentenza il Die produsse appello, che si è discusso ieri.

L'avv. Robba ha chiesto l'assoluzione del suo difeso, dimostrando che il caffè venduto al Ta era stato comperato in un negozio, che non teneva, nè poteva tenere caffè di contrabbando.

La Corte ha pronunciato al confronto del Die sentenza d'assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente comm. Cianciola; P. M. cav uff. Marinaz; difesa avv. Robba.

La punizione di un capo di famiglia

(Tribunale Penale) Un anno di reclusione s'è buscato il muratore Gioachino Pasqualis fu Antonio, di 44 anni, abitante in Cologna 133, per avere maltrattato la moglie ed i figli nonchè per essere contravvenuto agli obblighi dell'assistenza familiare.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Miriello.

Qual'era il segreto di "B. 28„

Perchè «B. 28» fu chiamata «La regina delle spie»? Perchè austeri uomini di Stato caddero sotto il suo fascino? Quale fascino essa esercitava sugli uomini così da renderla la più ricercata donna d'Europa? Tutti questi avvincenti fatti formano l'atmosfera del più avvincente dramma di spionaggio che sia mai stato realizzato sullo schermo. «La spia B. 28» realizzato dall'Universal per l'interpretazione di Fay Wray e di Nils Asther avvincerà il pubblico col suo fascino di eleganze internazionali ed i suoi oscuri intrighi. Il film mostra le macchinazioni ed il segreto lavoro di un sistema internazionale di spionaggio. Due potenti Nazioni, una contro l'altra armate, in un lavoro accanito di spionaggio, trovano l'ostacolo imponderabile del fascino di una donna che soggioga comandanti e capi. Vien fatto di domandarsi: può una donna mettere l'amore per il suo Paese al di sopra di quello per il proprio uomo? E' questo dovere più forte dell'amore? Questi tormentosi dubbi scorrono nelle vene di una magnifica ragazza russa, il cui destino è contrastato da queste due passioni. Interpretato da un complesso di attori di primo rango, con Fay Wray e Nils Asther, questo film avrà certamente un grande successo. «La spia B. 28» sarà presentato oggi sullo schermo del Cinema Nazionale.

NEI DOPOLAVORO

Escursionisti Italiani. Gita Predmeia rimandata causa cattivo tempo a domenica 3 maggio. Questa sera soci in sede.

Cooperative Operaie. Domani e Natale di Roma gite sciatorie a Sella Nevea. Per domani, ultimi biglietti al bar Venier. Per Natale di Roma, iscrizioni in sede, tutto oggi, dalle 19 alle 20.30. Martedì premiazione scacchi. Domenica trattenimento danza.

«Vittorio Veneto». Iscrizioni per il raduno dopolavoristico sul Monte Santo si ricevono presso la segreteria dalle 19-20. Quota d'iscrizione lire 10. Oggi, alle 20.30, ballo.

G. R. F. «A. Crena». Si accettano giornalmente presso la sede del Gruppo, via Lamarmora 34, le iscrizioni al corso di biancheria per uomo, donna e bambino che si inizierà entro il mese di aprile.

Ferroviario. Domani alle 8 tutti i canottieri liberi dal servizio sono comandati di trovarsi presso la sede del gruppo (bagno di Barcola) per partecipare con tutti gli armi al rito del mare. Alle 13.30 le rappresentanze dei gruppi sportivi (scherma, atletica leggera, hockey e pattinaggio a rotelle, ciclismo, escursionismo e sci) in divisa sportiva dovranno radunarsi nel piazzale antistante lo Stadio del Littorio (trattoria Subietta) per prendere parte alla manifestazione degli Agonali dello Sport.

«Dimm» Sezione A. Domani gita sull'Hermada, in ferrovia fino a Monfalcone poi a piedi in vetta al monte. Prenotazioni presso la segreteria fino a questa sera. Sono aperte le iscrizioni per il raduno sul Monte Santo. Martedì la filodrammatica della Sezione darà una recita con la bella commedia in tre atti del Zorzi: «In fondo al cuore». Ritiro posti a sedere presso la segreteria, via Trento 2.

«Dimm» Sezione B. Oggi, alle 14.30, sul campo Ponziana avrà luogo l'incontro di calcio tra le squadre della Sezione A e quella della Sezione B del «Dimm». La gita al Castellaro Maggiore che doveva aver luogo domenica, è sospesa.

«R. Pitteri». Domani escursione abisso di Trebiciano e conca di Orle. Partenza alle 6 da piazza Garibaldi; pranzo dal sacco. Sono aperte le iscrizioni per il raduno dell'O. N. D. a Montesanto.

Mutua Impiegati. Il giro turistico delle Alpi Giulie, viene rimandato a domenica 3 maggio.

«Dimm» Sezione C. Questa sera serata di varietà. Domani trattenimento dalle 19-23.

«Quis contra nos?». Domani dalle 19 alle 23.30 festino familiare per soci e simpatizzanti. Per lo stesso giorno alle 13 sono convocati in sede tutti i pugili facenti parte alla sezione del Gruppo stesso. Presso la segreteria sociale sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: pugilato, lirico-corale-orchestrale, filodrammatica, escursionistica, atletica leggera, palla a volo, palla al cesto.

Alla Società Ginnastica si svolgerà martedì 21 corr. in occasione del Natale di Roma un trattenimento danzante. La festa avrà inizio alle 19 e continuerà fino a tarda ora.

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	16	17	aprile	16	17
Rend. 3½%	75.85	76.40	Cosulich	13.—	13.—
Pr. Redim.	75.325	75.75	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	87.65	87.725	Libera Tr.	40.—	40.—
B.T.n. 1940	99.—	99.—	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	99.—	99.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	89.80	90.—	Martinol.	70.—	70.—
B.T.n. 1944	93.75	93.90	Meridion.	662.—	664.—
I. R. I.	460.50	460.50	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	466.—	466.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	97.—	97.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	162.—	162.—
(già 5-6%)	437.—	437.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V. 4%	421.—	421.—	Cant. R.	101.75	101.75
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	80.—	74.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.75	49.50
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3995.—	3995.—	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1850.—	1850.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.—	1910.—	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	209.—	209.—
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.68; New York 12.68; Francia 83.50; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.25; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.46; Germania 507.61.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amadeo.

NASCITE (17 aprile 1936-XIV): Ceriesa Mario; Perossa Pia; Baldi Giorgio; Dolcetti Angela; Cendach Nerina; Dettori Laura.

DECESSI: Cescutti in Kyger Giovanna, a. 63; Mayer Adele, a. 86; Frisoni Silvio, a. 35; Castro Angelo, a. 27; Ceriesa Mario, ore 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Celautti Enrico, ricevitore con Ballarin Nicoletta, casalinga; Buttignoni Bruno, impiegato con Ruzzier Silvia, casalinga; Cusmano Rocco, muratore con Mazza Silvia, casalinga; Finlayerra Aldo, ferroviere con Giannetti Lina, impiegata; Preteo Raimondo, pittore con Morin Maria Teresa, giornaliera; Stocca Carlo, meccanico con Skerl Palmira, casalinga; Fertuga Marcello, carpentiere con Rebek Giorgina, giornaliera; Kovacic Guido, barbiere con Marussi Mercede, sarta; Radioch Angiolo, sottufficiale R. E. con Bertolotti Maria, casalinga.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: «Trasmissione di propaganda coloniale». — 12.30: Orchestra italiana di Pirano. — 13.15: Dischi. — 13.30: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. — 17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo: «Roma onde Cristo è romano». — 20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo di Arrigo Boito diretta dal m.o Tullio Serafin.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Domani visita Grotta Trebiciano, stasera alle 21 chiusura iscrizioni.

Ginnastica. Domani alle 7 allenamento in palestra della squadra che partecipa al Concorso nazionale femminile di Milano.

Saturnia. I soci sono convocati per domani alle 9 in sede sociale per partecipare alla sfilata delle forze remiere nel bacino S. Giusto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di...

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capace offresi per trattoria, anche fuori Trieste. Via Milano 11. 36150 A

DONNA onesta media età, capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 15-IV. 36157 A

PERSONE una o due offronsi presso piccola famiglia, in qualità di tutto fare o donna di chiavi, con buoni attestati. Rivolgersi piazza Garibaldi 3 porta 8. 36142 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Ginnastica 13, quarto. 65642 A

PRESTASERVIZI onesta, brava tutto fare, altra principiante giovane, offronsi. XX Settembre 12. 15627 A

RAGAZZA pratica tutto fare offresi. Via Rossetti 20, presso portinaia. 66560 A

RAGAZZA 16-enne offresi per piccola famiglia. Miti pretese. Piazza Libertà 3, portineria. 36149 A

RAGAZZA slovena sa tutto fare offresi. Maiolica 13-I. 66545 A

RAGAZZETTA 15-enne sana, volonterosa, amante bambini, offresi. Giulia 34-II, destra. 66582 A

RAGAZZETTA offresi, miti pretese. Portinaia Paganini 2, angolo Zonta. 15677 A

SIGNORINA media età capacissima lavori casalinghi, cucito, stiro, offresi a distinta persona oppure piccola famiglia. Via San Michele 27, pianoterra, destra. 36095 A

22-ENNE bravissima tutti lavori, anche come cuoca, offresi tutto giorno, oppure ore da combinarsi. Via Settefontane 6-I, Talamo. 15631 A

Una commedia romantica-romanzesca a 100 km. l'ora

Viaggio imprevisto

Un gioioso intermezzo d'amore tra due metropoli

Viaggio imprevisto

1000 miglia di emozionante inseguimento nel

Viaggio imprevisto

tratto dal romanzo di TRISTAN BERNARD con

ROGER TREVILLE e BETTY STOCKFELD

OGGI al ROSSETTI

Un' avventura a Budapest

Produzione ARTISTI ASSOCIATI

E' IL FILM CHE DIVERTE PER IL SUO INESAURIBILE UMORISMO RICCO DI COLORE LOCALE

E' IL FILM DELLE CONTINUE SORPRESE E DELL'AMORE CHE CANTA LE PIU' SUGGESTIVE CANZONI

E' IL FILM CHE TUTTI VEDRANNO CON PIACERE, ANCHE PERCHE'

Franziska Gaal

E' DI UNA GRAZIA E DI UNA BIRICHINERIA MAI RAGGIUNTE, ASSECONDATA DA

Paul Hörbiger

NELLA SUA GRANDE ARTE PIENA DI BRIO SPUMEGGIANTE

Oggi al Supercinema Principe

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, cerchiamo Trieste e tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. Informazioni gratuite. 36158 B

A. A. RAGAZZE per ottimi posti Trieste, Roma, Milano, altre città del Regno, cercansi. Ginnastica 15. 36155 B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 15630 B

CUOCA capace cercasi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 35100 B

CUOCA pratica pensione, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 15634 B, Unione Pubblicità. 15634 B

DOMESTICA giovane bella presenza, capacissima tutto fare, cercasi prontamente. Riva Grumula 10-IV, sinistra, pomeriggio. 180 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Pendice Scorcola 387, Salita Trenovia. 15659 B

DONNA stabile cercasi. Cunicoli 5, mezzanino, porta 1. 66554 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, capace tutto fare, cerca piccola famiglia. Boccaccio 2-I, destra. 5310 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Machiavelli 10-I, destra. 15654 B

RAGAZZA stabile, capace cucinare, benserviti, cercasi. Presentarsi mattino Romagna 17, villa. 36154 B

RAGAZZA robusta, sanissima, cercasi prontamente. Via Udine 3-I, sinistra. 36145 B

SIGNORINA, ragazza pratica bambini, cercasi a ore. Piccolomini 9-II. 36145 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. ESPERTO, agraria, cantina, amministrazione, indipendente, offresi fattore, Regione Giulia. Cassetta 15651 C, Unione Pubblicità. 15651 C

BELLA presenza, capacissima, offresi bar, latteria, gelateria. Via Alfieri 4-IV, porta 16. 66661 C

CIVILISSIMA media età, indipendente, referenze, occuperebbesi governante fine persona sola. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 15593 C

CONIUGI 40-enni, dabbene, offronsi pulizia scale, cura giardino o altri lavori casa, in cambio camera cucina. Cassetta 15637 C, Unione Pubblicità. 15637 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, pratico, offresi anche singole ore. Scrivere: Cassetta 15639 C, Unione Pubblicità. 15639 C

CORRISPONDENTE tedesca perfetta, stenodattilografa, offresi, eventualmente ore antimeridiane. Cassetta 15660 C, Unione Pubblicità. 15660 C

IMPIEGATO praticissimo ufficio, spedizioni, vendite, disposto anche viaggiare, offresi. Cassetta 15645 C, Unione Pubblicità.

MEZZO o lavorante barbiere offresi. Miti pretese. Via G. Rota 3-III, porta 6. 36093 C

SIGNORA già proprietaria albergo, abile tutto, cerca posto conduttrice albergo o altro. Cassetta 15643 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA paziente per bambini, offresi pomeriggio. Cassetta 15650 C, Unione Pubblicità. 15650 C

25-ENNE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia, cursore, magazziniere o altro, escluso piazzista. Scrivere: Cassetta 15608 C, Unione Pubblicità. 15608 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite L. 5. Crispi 8. 66677 CC

A. A. A. PERMANENTI complete lire 15, acqua 3, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 6311 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 15678 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110, riparazioni, rivoltature. S. Giacomo Monte 7. 7994 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15679 CC

CALZE rimagliatura speciale moderna macchina elettrica, giornata. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 36056 CC

CAPPELLI confezioni accurate eleganti. Riformature recentissime 4. Galileo 16, porta 10. 66646 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi prezzi imbattibili. Confezionansi fiori. Riformature recentissime 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 36102 CC

CAPPELLI: rimodernazioni esecuzioni perfette. Confezionansi fiori e cappelli. Prezzi convenientissimi. Muratti 1, Nelz. 15682 CC

FIORI per vestiti, cappelli, tutti tessuti. Esecuzione sollecita. Prezzi modici. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 15663 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASA produttrice facilissima novità veneziana affida lavoro domicilio, buona retribuzione. Scrivere: M.I.L.A., Paracelso 6, Milano. 15600 D

GARZONA pratica ricci cerca Salone Cesare, Settefontane 34. 15675 D

LAVORANTE sarta biancheria donna lusso capacissima, cercasi prontamente per Fiume. Indirizzo Piccolo. 15597 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 36107 D

MEZZO lavorante e garzona sarti uomo cercansi. Kostoris, Corso Garibaldi 1. 36133 D

ORCHESTRA (facilissima), solamente principianti violino, assumonsi (moltissimi). Vidali 12, Scuola. 7993 D

RAGAZZO 14-enne per commestibili. Presentarsi dalle 13-14 Ferriera 29. 36097 D

SIGNORINA pratica vendita pelletterie cercasi. Referenze. Indirizzo Piccolo. 36134 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA o camerino mobiliato cercasi paraggi Roiano, prezzo mite. Scrivere: Pierini, via Nordio 9. 15667 E

CAMERETTA mobiliata, libera, cerca tedesca. Offerte, prezzo: Rapicio 5, portinaio. 66552 E

MOBILIATA eventualmente con vitto, presso piccola distinta famiglia, cerca signora, paraggi piazza Unità, preferibilmente al mare. Cassetta 15641 E Unione Pubblicità.

STANZA centro, presso famiglia non numerosa, cerca scapolo. Cassetta 15642 E, Unione Pubblicità. 15642 E

STANZA vuota ingresso scale, acqua luce, pulizia, minimo disturbo, cercasi maggio. Prezzo. Cassetta 15595 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA affittasi distinto. San Nicolò 12, Ruzzier. 66657 F

A. A. CAMERETTA bella, pulitissima, affittasi. XX Settembre 39, porta 17. 36141 F

A. A. CAMERINO affittasi. Viale XX Settembre 39. Informazioni portinaio. 66663 F

A. CAMERETTA affittasi. Via Maiolica 12, porta 43. 66649 F

A. MATRIMONIALE grande, affittasi distinti soli. Venezian 4-III, sinistra. 5312 F

A. STANZA bella, mobiliata o vuota, affittasi. Boccaccio 6-I, destra. 0015613 F

CAMERA tipo salotto, elegante, comodità, affittasi distinto. Torrebianca 29-I. 15686 F

CAMERA affittasi 1-2 persone. Battisti 33, secondo, sinistra. 36148 F

CAMERA indipendente, una oppure due persone, volendo cucina. Palestrina 5-II, destra. 65676 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, oppure camera cameretta vuota, comodo cucina, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 66647 F

CAMERA pulitissima uno-due letti, affittasi. Piccolomini 6 porta 11. 36144 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 51 porta 11. 66541 F

CAMERETTA affittasi impiegata, con vitto. Via Rossini 12-I. 66653 F

CAMERETTA persona seria affittasi, con o senza vitto. Via Trento 16-II. 65669 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Udine 23, terzo, porta 29. 36147 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Cunicoli 7, mezzanino, destra. 36137 F

INDIPENDENTE mobiliata prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 15657 F

INDIPENDENTE uno-due letti, bagno, eventualmente salotto, cucina. Duca d'Aosta 6, porta 13. 5313 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, affittasi, angolo Oberdan. Lavatoio 5. Informazioni portineria. 36155 F

MATRIMONIALE o singole, cura vestiario, affittansi. Corso Garibaldi 23-IV. 15662 F

MATRIMONIALE, uso cucina, unici subinquilini, affittasi. Crispi 51-III, sinistra. 15658 F

MOBILIATA a giovane perbene, prezzo mite. Corso Vitt. Em. 31, sinistra. 15676 F

MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3, quarto. 10083 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 36130 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. A. Grandi, Cellini 1-III, porta destra. 36099 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 36139 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 10000 F

STANZA elegante, anche impiegata, prezzo mite. Corso Vitt. Em. 4-III. 36103 F

STANZA mobiliata, con cucina, affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 36132 F

STANZA grande, con vitto, L. 250 mensili. Crispi 31-III, sinistra. 36104 F

STANZA mobiliata affittasi. Molino vapore 6, quarto, porta 13. 66550 F

STANZETTA affittasi. Via Guardia 13-I, sinistra. 66643 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 15671 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 66456 G

A. EX insegnante, libero, prepara convenientemente ammissione scuole medie, oppure doposcuola. Ottime referenze. Cassetta 15651 G, Unione Pubblicità. 15651 G

A. SCUOLA Manzoni. Diploma ragioniere. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Licenza avviamento. Doposcuola. Lezioni individuali e collettive tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 35762 G

INSEGNANTE capacissimo dà lezioni matematica, scienze, fisica, onorario conveniente. Indirizzo Piccolo. 15670 G

STUDENTESSA, impartisce lezioni latino, greco, tedesco. Via del Bosco 22, porta 9. 36131 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUPINO smarrito. Generosa mancia. Via Fabio Severo 79, A.A S.S. 36133 H

QUELLA persona che riporterà via Crispi 44, Agenzia «Lir» libretto circolazione camioncino targa P. V. 7580, riceverà generosa mancia. 36113 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi, per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze facciata, accessori, mensili 235, affittasi. Via Tigor 5. 36066 I

A. QUARTIERE soleggiato 3 stanze, stanzino, camerino bagno, affittasi 1.o luglio, 235 trattabili. Giulia 80, rivolgersi terzo, destra. 36106 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, camere vuote, comodo, affittansi. Conti 10, trattoria. 15697 I

ABITAZIONE soleggiata, 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi. Denza 10. 65663 I

APPARTAMENTI splendidi 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba, vasto poggiuolo, casa nuova. Via Roiano 1.

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Giulia 84 (via Monticello 1). 36126 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, casa nuova, affittansi via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni telefono 45-24. 35123 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze, affittansi, via Borsa 3 e via d'Annunzio 4. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, tel. 45-24. 36121 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cameretta, accessori, affittansi Salita Trenovia 2. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 36119 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi via Rossetti 83. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 36115 I

APPARTAMENTI camera cameretta cucina e 3 stanze accessori giardino, affittansi via Montecucco 27. Informazioni Brunetti, telefono 45-24. 36116 I

APPARTAMENTINO via Lloyd 8 B, due camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. 65644 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, caloriferi, lisciaia, cantina, affittasi. Cappello 1, Carpenetti, telefonare 83-17.

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, stanzino, mensili 293, affittasi. Paduina 3. 15664 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Piazza Borsa 4. 36129 I

APPARTAMENTO centro 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Machiavelli 13. 36128 I

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina affittasi prontamente via Rossetti 83, mensili 165.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi. Scala Pauliana 333. 36122 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta e cucina, affittasi mensili L. 170. Via Revoltella 26, secondo. 36124 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 2 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Bosco 17. 36125 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi. Via Rossetti 6. Informazioni telefono 45-24. 36112 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, cinque stanze, accessori, affittasi via Rossini 14. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 35113 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, riscaldamento, poggiuolo, affittasi via Scorcola 6. Informazioni telefono 45-24. 36117 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Galileo 16-I. 36114 I

APPARTAMENTO adatto ufficio e abitazione, nove stanze, accessori, eventualmente dividesi in due appartamenti. Via Roma 28, terzo. Rivolgersi portinaia. 36090 I

APPARTAMENTO signorile posizione centrale, cinque stanze spaziose, bagno, dispensa, cameretta, affittasi luglio. XX Settembre 38. 65564 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, accessori, affittasi. Via S. Michele 35-I. 33143 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino da bagno, cucina, giardino, affittasi Barcola Riviera 71, pianoterra elevato. (Dirimpetto Bagno Excelsior). Rivolgersi portinaia. 36091 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, camerino da bagno, cucina, termosifone autonomo, mensili L. 250, affittasi via Ghirlandaio 2-IV; altro identico primo piano. Rivolgersi portinaia. 36093 I

Il 17 corr. chiudeva con cristiana rassegnazione la sua esistenza, che dedicò tutta all'affetto della famiglia

MARIA SARTORI ved. ZORZENON

Profondamente addolorati, i figli **PIETRO, FRANCESCO, MARGHERITA DI SERIO, ROSINA CVIETISSA,** in unione alla sorella e congiunti, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 19 corr. alle ore 9, dall'Ospedale Regina Elena.

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina, mensili L. 237.60, affittasi via Palladio 10-I. Rivolgersi portinaia. 36092 I

APPARTAMENTO in villino nuova costruzione, 3 camere, ripostiglio, bagno, termosifone, accessori, affittasi 1.o giugno, eventualmente con bagno completo installato. Demichelis, via Cordaroli 22 (Commerciale-Roiano). Visitare mattino. 15649 I

APPARTAMENTO soleggiato pulitissimo tre camerette accessori affittasi luglio. Fornace 1. 66665 I

BOTTEGA via del Pesce affittasi 1.o luglio, 100 mensili. Rivolgersi Tigor 10, Russatti. 35109 I

CAMERA cucina affittasi Maiolica 5. Richiedesi cauzione. 35101 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Industria 26, mezzanino. Dalle ore 11 alle 13. 65556 I

CASETTA camera cameretta, comfort, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15537 I

ECONOMIA, eleganza, comodità: alloggi affittansi Ghirlandaio 5. 65694 I

LOCALE pianoterra 2 fori, anche divisibili, splendida posizione, Roiano 1, affittasi. 65692 I

LOCALI vasti pianoterra affittansi. Ghirlandaio 5. 66693 I

MAGAZZINI: Madonna Mare 2, 7; Crociferi 5, 70-250 mensili. 36160 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi prezzo mite. Fabbri 3. 66681 I

MAGAZZINO 3 fori, acqua luce, energia, affittasi. Via Fonderia 6. 66556 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 66573 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi 1.o maggio. Orlandini 1-I, porta 12. 36008 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 36079 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, perfetto stato, soleggiato, affittasi. Rivolgersi via Ireneo 4. Deposito vini. 36096 I

QUARTIERE terzo piano, 4 stanze accessori, riscaldamento autonomo, vista al mare, Riva Grumula 8. Informazioni: Ball, Brunner 4, telefono 67-23. 66597 I

QUARTIERE I piano, 3 stanze e accessori, Riva Grumula 8, affittasi 1.o luglio a. c. 66586 I

QUARTIERE III piano, 5 stanze, accessori, Lazzaretto Vecchio 17, affittasi 1.o luglio. Informazioni: Ball, Brunner 4, tel. 67-23. 66583 I

QUARTIERE I piano interno 2 stanze e accessori; quartiere I piano, 5 stanze, accessori; quartiere V piano, 5 stanze, accessori, affittansi prontamente Lazzaretto vecchio 17. Informazioni: Ball, Brunner 4, telefono 67-23. 66590 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. Via Tigor 10-I, sinistra. 36151 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi. Vasari 19-II. 66679 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, affittasi subito. Foscolo 46. 15665 I

QUARTIERI 3, 4 stanze, riscaldamento, affittansi, Cologna 2, angolo giardino pubblico. 66620 I

QUARTIERI con o senza giardino, 3, 4, 5 stanze, 180-260 mensili, Gaspara Stampa 7, Madonna Mare 2, 7; Crociferi 5. 36161 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 15674 I

QUARTIERI 2 stanze, stanza, stanzino, stabile nuovo, affittansi. Pondares 7. 15655 I

QUARTIERI affittansi 1.o luglio, II e III piano, 4 stanze, camerino, cucina e bagno, Vittoria Colonna 4. Informazioni: Ball, via Brunner 4, telefono 67-23. 66595 I

QUARTIERI affittansi prontamente: Riva Grumula 8: II piano 3 stanze accessori; IV piano 4 stanze accessori. Informazioni: Ball, Brunner 4, telefono 67-28. 66639 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO cerca prontamente distinta pensionata. Offerte Cassetta 15635 L, Unione Pubblicità. 15635 L

STANZE due, stanzino, cucina, paraggi Stazione centrale, 1.o luglio cerca statale. Offerte prezzo: Cassetta 15683 L, Unione Pubblicità. 15683 L

TRE stanze, stanzetta, bagno installato, conforto, cercasi centro, 1.o luglio. Offerte condizioni, prezzo, orario visita cassetta 15609 L Unione Pubblicità. 15609 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

DIVISA Milizia, diagonale, statura media, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 13-II, destra, dalle 12-14. 66670 M

FORNELLO tre fiamme, coperta damasco due piazze, come nuovi, Coroneo 43, porta 12, pomeriggio. 36153 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, dischi, vendonsi occasionissima. Settefontane 4-II, sinistra. 66667 M

GRUPPO carica accumulatori V 60 A 25, vera occasione. Valle Rozzol 716, Tcso. 66367 M

MACCHINA Singer d'occasione; altra 180. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 36152 M

MACCHINA Singer originale, garantita, 100; altra rientrante, vendonsi. Molinovento 5. 15689 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, robuste, silenziose, eleganti, rate L. 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 66675 M

ORECCHINI rosette vendonsi L. 400. Kandler 5, mezzanino, destra. 15555 M

RADIO Magnadine 4 valvole vendesi. Paduina 11-V, porta 26. 66672 M

SCALDABAGNO perfetto vendesi. Via Ettore Daurant 11. 66648 M

TAPPETO Afganistan grande, quadri autore, vendo. Indirizzo Piccolo. 15685 M

TRAVATE ferro profilo 12.16 18.22, lunghezza 3-6 metri, vendonsi. Androna Torchio 1. 5309 M

VOLPE argentata bellissima grande vendesi rara occasione. Regina Elena 11-II, Tomicich. 66673 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI serie singoli corrispondenza d'ufficio acquista Sat, Gatteri 9. 15669 N

CALDAIA vapore 4-8 atmosfere, usata, acquistasi. Dorotea, Apiari 16. 36110 N

FILTRO tipo Rossi compero. Rivolgersi via Palestrina 4, telefono 78-37. 36103 N

QUADRI olio artisti postumi; tappeti orientali vecchi, buono stato di conservazione, compera collezionista. Offerte dettagliate. Cassetta 15652 N, Unione Pubblicità. 15652 N

Addì 15 aprile 1936 - XIV, a Grisignana d'Istria, ch... sua nobile e laboriosa esistenza, munito dei conforti reli...

prof. LUIGI MORTEA...

emerito docente del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» ... ste - Primo sindaco di Grisignana redenta - cittadino o... di Isola e di Montona

A tumulazione avvenuta, partecipano la grave perd... doloratissimi: la consorte **TERESA CORVA-SPINOTTI, BIANCA** col marito **dott. ing. ANDREA GHIRA,** prof. **FRANCESCO** con la moglie **LETIZIA ARAGNI, MARIA** ... rito **avv. LUIGI CAUTILLI, dott. VITTORIO** (assente) e ...

Il **Consiglio di Amministrazione,** la **Dir...** e il **Personale della Cassa di Risparmio Tr...** compiono il mesto ufficio di partecipare il d... del dirigente la filiale di Grado

dott. PIERO MEN...

volontario di guerra, tenente di artiglieria in cong...

Le onoranze funebri all'Estinto si svolge... oggi, alle ore 13.30, a Grado e, alle ore 16.3... Cimitero di Trieste.

GIOVANNA KYGER

d'anni 84

munita dei conforti religiosi si spense serenamente ieri sera.

Con profondo dolore, il marito **GIUSEPPE,** la sorella **GIUSTI... SANDRINI,** in unione ai **nipoti e pronipoti,** ne dànno il triste an...

I funerali seguiranno sabato 18 corr., alle ore 16.30, parten... via Capitolina N. 4.

Trieste, 17 aprile 1936.

Famiglie: **KYGER, SANDRINI, BONETTI e ...**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 16 corr., dopo breve malattia, si spense serenamente ... dei conforti religiosi

FELICE PIRNE...

vice console lavoratori del Porto

Profondamente addolorati, le sorelle **MARIA vedova LENA... CARLA NORBEDO,** il fratello **EMILIO,** unitamente a tutti gli al... giunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano nel contempo il R. Ufficio Portuale, la Compag... tuale «T. Gulli», la Direzione dei Magazzini Generali, nonchè tutt... gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende camere letto, cucine, mobili diversi, buon prezzo. Confrontate. 1930 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquistate bene. Mobili «Tergeste», via Crispi 39. 36043 NN

CAMERA pranzo lussuosa, armadietto antico, enciclopedia Mayer, altri libri musica. Indirizzo Piccolo. 36105 NN

CAMERA pranzo lussuosa, nuova, vendesi occasione. R. Manna 16, porta 8. 36162 NN

CREDENZA tavola, lampada, divanoletto, 4 sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36135 NN

CUCINA modernissima vendo occasione lire 600. Corso Garibaldi 15-I. 15661 NN

CUCINA ordinata 1200, vendesi 900 mancato matrimonio. Falegname Bosco 18. 7992 NN

MATRIMONIALE 350, cucina, macchina sarto, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15673 NN

MATRIMONIALE pranzo moderne finissime garanzia vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 15672 NN

MATRIMONIALE pulitissima, pranzo, salotto club, vendonsi. Torrebianca 41-I, Simonetti. 15624 NN

MATRIMONIALE completa, materassi, suste, vendonsi. Regina Elena 11-I, destra.

MATRIMONIALE faggio seminuova, studio noce massiccio, scaldabagno, altri oggetti vendonsi. Piazza Ospedale 3, porta 9.

MOBILI, tappezzerie, lettini, carrozzelle bambini. Prezzi buoni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 36011 NN

MOBILI modesti, suste, materassi, tre camere, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36140 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e occasioni vendonsi con garanzia. S. Francesco 22. 15663 NN

PIANINO tedesco buona marca, perfetto, vendesi straoccasione. Commerciale 13-II. 36159 NN

PIANINO tedesco, garantito perfettissimo, ven[illegible] occasione. Corso Garibaldi 13 I 64 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi 1500. Via Cologna 14-III, interno. 65553 NN

PIANOFORTE mezza coda vendesi L. 300. Schmidt, Strada Guardiella 44. 36135 NN

PIANOFORTE ottimo, straordinaria occasione, vendesi causa partenza. Battisti 19, primo, destra. 66671 NN

SCRIVANIA americana originale, macchina da scrivere Adler greco latino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66640 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

OGGI TEATRO NAZIONALE OGGI

Il più grandioso, il più romanzesco il più travolgente film che sia mai stato ispirato dalla realtà vissuta

LA SPIA B. 28

La più appassionante delle vicende mondiali di spionaggio con

FAY WRAY - NILS ASTHER - EDWARD ARNOLD

Edizione I. C. I. - Distr. Artisti Associati

Le sorprendenti avventure di Al Capone nel più emozionante film poliziesco della stagione:

IL GRANDE NEMICO

edito dalla WARNER BROS con

GEORGE BRENT - RICCARDO CORTEZ BETTE DAVIS

Oggi all'EXCELSIOR